



PROGETTO EDUCATIVO

A.S. 2021 - 2022

A cura del Collegio docenti

Sommario

PREMESSA	3
1 FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	3
2 LA RELAZIONE SCUOLA E FAMIGLIE	4
3 LA COMUNITÀ EDUCANTE	5
3.1 L'INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE	6
4 RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON ENTI E TERRITORIO	7
5 IL VALORE DELL'INCLUSIONE	9
6 OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE	14
6.1 Gli strumenti a sostegno della valutazione	14
7 ORIENTAMENTO PEDAGOGICO	15
7.1 Le sorelle Agazzi	16
7.2 Howard Gardner e le intelligenze multiple	16
8 COORDINAMENTO PEDAGOGICO	16
9 COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE	17
10 PLURILINGUISMO	17
11 ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA	17
12 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA A.S. 2021 - 2022	19

PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) è parte fondante della nostra fondazione e parte del P.O.F. che richiama pienamente i dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all'"EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.). Il P.O.F. è previsto dal Regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 3 Capo II, TIT. I, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275) e dalla Legge Regionale sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 8, Capo III, Tit. I, Legge regionale 26 luglio 2000, n. 19) che lo definiscono come il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

1 FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"La scuola vive un momento difficile, esattamente come la nostra società, si trova a dover rispondere a spinte contraddittorie sia sul piano culturale che tecnico-politico. Le criticità che investono il mondo dell'insegnamento riguardano la difficoltà che incontrano numerosi docenti a gestire la relazione con i loro alunni e le loro famiglie, ma anche a comprendere l'orizzonte di senso del loro lavoro. [...] Non c'è dubbio che la scuola come istituzione e organismo sociale è attraversata dalle stesse contraddizioni che vive la società nel suo complesso: individualismo competitivo sfrenato, egocentrismo consumistico, concezione svalorizzante della cultura umanistica considerata come inutile di fronte alle scienze utilitaristiche più efficienti sul piano del rendimento economico immediato, uso inappropriato delle nuove tecnologie, trasformazione delle differenze in diseguaglianze e produzione di nuovi capri espiatori, intolleranza verso le minoranze, espansione delle risposte mediche e clinico-terapeutiche a problematiche di ordine sociale". (Alain Goussot).

"È senz'altro necessario ripensare la scuola in questo momento storico. Occorre però ripensarla alla luce delle caratteristiche specifiche della società attuale. Questo perché la scuola riceve comunque il suo mandato dalla società, che chiede alla scuola, come a una delle istituzioni di cui la società è dotata, di farsi carico di una parte di responsabilità.

La scuola porta questa responsabilità insieme all'altra grande istituzione: la famiglia, che in questo momento risulta sempre più multiforme. [...] La responsabilità è quella di prendere in carico le nuove generazioni per aiutarle ad inserirsi nella società in cui vivono. L'identità della scuola dell'infanzia è strettamente influenzata dai bisogni emergenti nel più ampio contesto sociale.

La responsabilità di preparare le nuove generazioni a un futuro non del tutto definito produce molta ansia nelle generazioni più adulte, che temono di fallire. Tale mandato, generalmente condiviso a parole da molti, va però poi realizzato concretamente. Su come realizzarlo si verificano scontri decisivi, in quanto si tratta di definire quali sono i modelli di donna, di uomo, di società, di scuola, di organizzazione scolastica che ogni parte (scuola, famiglia, parti sociali, governo, mondo del lavoro, i ragazzi stessi) ha in mente, non sempre in modo chiaro ed esplicito, e che vengono posti come le finalità cui deve tendere la scuola."

(SIPED - Società italiana di pedagogia *Ripensare la scuola nella società di oggi. Punti salienti per una vision innovativa, concreta e lungimirante*, 2014)

La scuola dell'infanzia è una tappa essenziale del percorso educativo dei bambini dai 3 ai 6 anni che favorisce il loro successo scolastico e un corretto sviluppo psico-fisico. La missione principale è di dare la motivazione ai bambini di andare a scuola per imparare, affermare e far sviluppare la loro personalità partendo da un principio base della Costituzione: il diritto all'istruzione.

È una scuola dove i bambini imparano insieme e vivono insieme in vista dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e vengono introdotti alla cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nelle molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un

territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

Consolidare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite e garantite dalla professionalità degli operatori attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita rassicurante e ricco di proposte di apprendimento e di relazioni arricchite dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La nostra Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del/la bambino/a secondo una concezione dell'uomo e della donna come persona, in una visione cristiana della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

2 LA RELAZIONE SCUOLA E FAMIGLIE

Attraverso la collaborazione il Progetto diventa vita!

L'inizio della scuola dell'infanzia è una tappa di un viaggio di crescita in cui camminano bambini, genitori, docenti e collaboratori.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni e scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a sé stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulle lingue, sui diversi sistemi simbolici e sui media - dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo - e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e la supervisione della rete sociale-educativo-relazionale.

La famiglia è il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino, è l'ambiente in cui avvengono i primi apprendimenti e il bambino impara a prendere contatto con la realtà circostante. Ciò avviene nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, risorse che devono essere

valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale, risulta quindi fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo un progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Le figure genitoriali sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e a rafforzarsi. In questo spazio si costruiscono rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità, nel confronto e nel rispetto dell'altro diverso, si evolvono i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Alle famiglie di bambini con disabilità è fornito adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri momenti di serenità e di gioco. Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un ambiente adeguato a creare reti di supporto, capace di promuovere e potenziare le risorse dei loro figli.

Per le famiglie che provengono da altre nazioni e che sono impegnate in progetti di vita di varia durata nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico dove costruire nuove reti di conoscenza e solidarietà.

3 LA COMUNITÀ EDUCANTE

La comunità educante è costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale. Ne deriva, per i membri della scuola, la necessità di vivere una comunione che sa di nascere prima di tutto dal dono dello Spirito e che va alimentato in un cammino continuo di riconciliazione che perdona i limiti e valorizza i doni di ciascuno.

Fanno parte della Comunità Educante: le insegnanti, i bambini, i genitori, il personale non docente, la comunità ecclesiale. Tutte queste persone sono chiamate a collaborare al processo dell'educazione, sebbene in modi diversi. Occorre che ognuno prenda coscienza della sua corresponsabilità all'opera educativa e che pensi di far crescere in sé la capacità di partecipazione responsabile, di apertura al dialogo con gli altri.

La comunità educante è quindi:

- un gruppo di persone unite fra loro verso un unico obiettivo;
- persone, che con tutte le loro capacità convergono verso gli stessi valori umano-culturali-religiosi;
- ognuno di questi componenti è in continua e permanente educazione e ricerca di integrità, di completezza, impegnato nello sviluppo delle proprie capacità, in uno scambio di esperienze di fede e di vita, di solidarietà, di comprensione, di servizio all'altro, di convinzione nella scelta dei veri valori che portano alla completezza dell'uomo-persona.

Il Patto di corresponsabilità educativa

Il patto definisce un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare per migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola.

In particolare ciò che ci si propone è:

- promuovere una comune e coerente azione educativa;
- creare un clima sereno, che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di socializzazione e di apprendimento;
- far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti;
- favorire il senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun componente la comunità scolastica.

Il patto di corresponsabilità viene sottoscritto dai genitori e dalla coordinatrice pedagogica all'atto dell'iscrizione.

Nell'a.s. 2021 - 2022 il patto di corresponsabilità si arricchisce di un ulteriore elemento, vale a dire l'accordo "circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19". Questo documento, sottoscritto dalla coordinatrice pedagogica e dai genitori, si pone l'obiettivo di garantire da entrambe le parti il rispetto di regole e di prassi in grado di favorire un ambiente scolastico il più sicuro e sereno possibile in termini di prevenzione dal coronavirus.

3.1 L'INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le circolari e le comunicazioni

I genitori degli alunni iscritti sono tenuti a visionare le circolari che ricevono tramite mail. Per agevolare le famiglie e riuscire a raggiungere tutti, anche coloro meno abituati a utilizzare la posta elettronica, i rappresentanti dei genitori delle sezioni inoltrano le comunicazioni e le circolari sui gruppi WhatsApp gestiti in maniera esclusiva dai genitori.

All'ingresso del salone, affissa al muro, vi è generalmente una bacheca sulla quale vengono esposte comunicazioni riguardanti gli alunni, si chiede pertanto ai genitori di prenderne visione quotidianamente.

Per l'anno scolastico in corso, onde evitare assembramenti al momento dell'arrivo o dell'uscita dei bambini, la bacheca cartacea è ridotta al minimo e viene privilegiata la trasmissione delle comunicazioni via telefono o mail.

Gli incontri scuola-famiglia

Alla famiglia si richiede vivamente di partecipare agli incontri che vengono organizzati dalla scuola e finalizzati non solo al passaggio di informazioni e comunicazioni importanti, ma al confronto e al consolidamento dell'alleanza educativa.

Le feste della scuola organizzate con la collaborazione dei genitori

Date le misure di contrasto al Covid19, le feste e le iniziative che comportano aggregazione e assembramenti sono provvisoriamente sospese; nel corso dell'anno verranno eventualmente valutate altre modalità di condivisione e restituzione con le famiglie (foto, video, lavoretti, ecc.).

Le feste che al momento è possibile programmare, se le condizioni legate all'epidemia di Covid19 lo consentiranno e salvo diverse indicazioni future, sono:

- Festa di fine anno scolastico con consegna diplomi

Le feste di compleanno

L'usanza della nostra scuola è quella di festeggiare i compleanni dei/delle bambini/e in una giornata del mese che raccolga tutti i compleanni di quel mese. La torta e la coroncina vengono fornite dalla scuola. In questo specifico anno scolastico, date le ristrettezze dettate dalle linee guida in materia di Covid19, i compleanni sono festeggiati mantenendo la divisione in base alle sezioni.

A inizio dell'anno scolastico viene consegnato ai genitori il calendario dei compleanni.

Il primo colloquio conoscitivo

Consapevoli che ogni bambino/a ha una storia personale, unica e profonda, la coordinatrice pedagogica ei/le docenti incontrano i genitori per meglio conoscerla e individuare bisogni e tratti della personalità emergenti.

I colloqui individuali durante l'anno

I docenti programmano i colloqui di ricevimento dei genitori due volte all'anno: a gennaio e a maggio, ma restano a disposizione in qualsiasi momento dell'anno per incontri che si rivelassero utili a situazioni particolari, con o senza la presenza della coordinatrice pedagogica, per confrontarsi su quanto emerso dall'osservazione dei comportamenti e del quadro generale di sviluppo del bambino. Data la situazione di incertezza legata all'epidemia di Covid19, il calendario e le modalità dei colloqui di ricevimento potrebbero subire variazioni.

Le Porte aperte

Si svolgono due volte all'anno nel mese di gennaio e nel mese di giugno.

Sono un momento di apertura della nostra scuola alle famiglie dei nuovi iscritti, per conoscerne la struttura, le risorse umane, la nostra proposta educativa e conoscere i nuovi bambini. Le famiglie ricevono una comunicazione di invito dalle insegnanti.

Per l'a.s. 2021-2022, data l'incertezza della situazione sanitaria nazionale e regionale a causa dell'epidemia di Covid19, è possibile ipotizzare degli incontri nel mese di gennaio e di giugno, ma la loro reale possibilità di realizzazione - nonché modalità di svolgimento - saranno da definire in un momento successivo. L'evento di Porte Aperte del mese di gennaio si svolgerà probabilmente attraverso visite di singole famiglie in orario extra-scolastico e previo appuntamento con la coordinatrice pedagogica.

TEMPI	ATTIVITÀ'	FIGURE COINVOLTE
gennaio '21	Incontro di presentazione della scuola per le famiglie interessate all'iscrizione	<ul style="list-style-type: none">● Coordinatrice● Famiglie● Insegnanti
giugno '21	Incontro per i genitori dei bambini iscritti	<ul style="list-style-type: none">● Coordinatrice● Famiglie● Insegnanti

4 RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON ENTI E TERRITORIO

La nostra scuola si pone in rete a livello nazionale e regionale per alimentare processi di contaminazione virtuosa e di sviluppo continuo, dimostrando un particolare interesse per la promozione sia del senso di appartenenza sia della partecipazione attiva, nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

Ecco i principali soggetti con cui si relaziona la nostra scuola:

Fism – Federazione italiana scuole materne

- Rete Fism nazionale

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Asilo Principe Amedeo Ecole Maternelle Monseigneur Jourdain" è aderente alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM ROMA - Via Pigna, 13/A tel. 06.69870511 - mail: info@fism.net e aderisce alle iniziative di formazione di riferimento pianificate dalla rete.

- Rete Fism regionale

La coordinatrice pedagogica partecipa alle riunioni periodicamente convocate per le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica presenti nella regione Valle d'Aosta.

La nostra scuola dell'infanzia si pone in collaborazione e sinergia con le altre scuole paritarie Fism presenti nella nostra regione.

Curia vescovile

La Curia, nella persona di Sua eccellenza Mons. Vescovo Franco Lovignana e del Suo Vicario don Fabio Bredy, rispettivamente Presidente e vice Presidente della nostra Fondazione, rappresentano il riferimento più importante per la direzione e l'orientamento della Scuola. La nostra offerta formativa è l'espressione di quanto la Curia Vescovile intende perseguire nell'educazione e formazione della prima infanzia e nell'alleanza con le famiglie che la scelgono. La Curia è inoltre risorsa e punto di riferimento per la formazione e l'aggiornamento insegnanti.

Altre collaborazioni consolidate sono con:

- Parrocchia della Cattedrale e Oratorio San Filippo Neri per collaborazioni di varia natura (celebrazione della liturgia della Parola e utilizzo dei locali per eventi tematici);
- Théâtre de la Ville;
- Seminario maggiore.

Pubblica amministrazione

- Il Comune di Aosta per collaborazioni e consulenze di varia natura;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- L'Azienda Usl della regione Valle d'Aosta;
- Équipe socio-sanitaria.

Istituzioni scolastiche

Per il progetto di continuità la nostra scuola collabora principalmente con le seguenti scuole primarie paritarie:

- Scuola primaria S. Orso
- Scuola primaria San Giuseppe

con le seguenti Istituzioni Scolastiche:

- Istituzione scolastica San Francesco
- Istituzione scolastica Luigi Einaudi

Collabora inoltre con il convitto regionale F. Chabod

Università della Valle d'Aosta

La scuola accoglie tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università della Valle d'Aosta e dell'Università degli Studi di Torino.

Enti privati e associazioni

- Musei
- Castelli
- Biblioteca Regionale per attività didattiche sulla sensibilizzazione alla lettura
- Associazioni sportive dilettantistiche presenti sul territorio

Servizi alla persona

- Asilo nido aziendale U.S.L. "Le Marachelle"
- Asilo nido comunale via Roma
- Asilo nido "Petit Prince"
- Asilo nido "Bibolo"
- Asilo nido flessibile "ApeLuna"
- Asilo nido flessibile "La Farfavola"

- Le tate familiari

5 IL VALORE DELL'INCLUSIONE

“Una Scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventa poi una Scuola davvero e profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno. Questo è il traguardo a cui tendere.” (Ianes, D e Macchia, V.)

In riferimento alla legge regionale n. 8/2009 e alla Legge n. 170/2010, la nostra scuola si è posta come obiettivo l'approfondimento e lo studio dei problemi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento in età precoce. L'obiettivo è individuare eventuali disturbi specifici dell'apprendimento e predisporre così interventi tempestivi e attività didattiche adeguate.

L'individuazione in età precoce consente infatti un intervento sia da parte della scuola sia eventualmente dai servizi sociosanitari, che ha risultati importanti ed efficaci per il bambino, già in età prescolare.

A tale fine, come prevede il Protocollo d'Intesa per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento, rispetto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni della classe prima, verranno effettuate entro il mese di gennaio le osservazioni relativamente alle seguenti aree: letto-scrittura, psicomotoria, linguaggio, pre-matematica, affettivo-relazionale, autonomie personali.

PAI - Piano Annuale Inclusione

La Comunità Educatrice redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.O.F. e della programmazione che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- favorire il successo scolastico e formativo
- definire pratiche condivise con la famiglia
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolte le seguenti figure:

- i/le bambini/e in difficoltà ai/le quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento
- le famiglie che in collaborazione con la scuola dell'Infanzia partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI
- il Legale rappresentante, o sua delegata, in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola
- la coordinatrice pedagogica
- il personale docente fra cui il docente di sostegno
- il personale non docente
- gli/le operatori/trici socio-sanitari/e territoriali

I GLI – Il gruppo di lavoro per l'inclusione

Nella scuola il Collegio delle Docenti svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione
- proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti

- stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti/e, ma che si differenziano per ciascuno/a.

Tali metodologie potranno essere applicate a sezione intera, in piccolo gruppo, individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

PEI – Piano educativo individualizzato

PEI - Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla Azienda USL Valle d'Aosta e dal personale docente curricolare e di sostegno della scuola e in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno/a.

Il P.E.I. è:

1. Progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari;
2. Progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Il Piano Educativo Individualizzato è formato da quattro parti:

- a) La prima parte, basata sulla valutazione conclusiva e prospettive tratte dal PEI dell'anno precedente e sulle informazioni iniziali, va completata entro il mese di novembre ed è rivolta alla costruzione e messa a punto del "PROGETTO EDUCATIVO" annuale dell'alunno e alla definizione dell'organizzazione scolastica.
- b) La seconda parte contiene la "DOCUMENTAZIONE" essenziale allegata al PEI: accanto ad una documentazione iniziale, trovano posto in questa sezione tutti i documenti che accompagnano l'evoluzione del progetto educativo in corso d'anno.
- c) La terza parte "SEZIONE A SCHEMA LIBERO" si sviluppa in corso d'anno e documenta le tappe, i progressi e le trasformazioni in itinere connessi al Progetto educativo iniziale, con lo scopo di accompagnare, definire e valutare il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
- d) La quarta parte "VALUTAZIONE CONCLUSIVA E PROSPETTIVE" è il documento che traccia una sintesi del percorso attuato e indica le linee opportune da seguire per il proseguimento del progetto di vita dell'alunno. Il documento non ha una struttura sequenziale, pertanto le varie sezioni potranno essere redatte in tempi diversi, in funzione del progetto complessivo.

Il PEI dovrà, comunque, essere completato in tutte le parti necessarie, almeno per le due riunioni collegiali:

- ad inizio anno scolastico (stesura del progetto educativo);
- e a fine anno scolastico (verifica finale).

Per facilitare la consultazione del PEI, per ogni sezione è opportuno compilare un indice dei documenti inseriti.

Ruolo del docente di sostegno

La docente di sostegno è responsabile delle attività educative e didattiche unitamente ai/le colleghi/e docenti con i/le quali opera attivamente nelle attività di sezione e intersezione.

Partecipa alle riunioni di programmazione ai collegi docenti e apporta il proprio contributo per la redazione, regolazione e valutazione del PEI dell'alunno/a che segue ma anche per la predisposizione e valutazione dei percorsi didattici degli/le alunni/e della propria sezione, nonché di tutte le attività collegialmente proposte. A seconda della gravità dell'alunno/a diversamente abile inserito/a, in tutti gli ordini di scuola, questi potrà essere seguito anche da un/a operatore/trice, oltre che dal/la proprio/a docente di sostegno.

BES- Bisogni Educativi Speciali

La nostra Scuola dell'Infanzia pone attenzione ai/le bambini/e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Ogni bambino/a, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo, relazionale e di apprendimento legata a differenti fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Nel 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- bambini/e disabili (Legge 104/1992);
- bambini/e con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della nazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- svantaggio socio economico;
- svantaggio linguistico-culturale (non conoscenza della cultura e della lingua italiana e/o dalla non conoscenza della lingua e cultura francese perché appartenenti a culture diverse).

Bambini/e certificati/e ai sensi della Legge 104/92

Per ciascun/a bambino/a diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'Azienda USL e alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi della legge 104/92.

La stesura di questo documento è effettuata dal docente di sostegno, dall'educatore/trice di sostegno, dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia.

Tutte le figure agiscono corresponsabilmente per l'alunno/a e:

1. collaborano, condividono, progettano e gestiscono tutte le azioni di supporto didattico-formativo nell'ottica di una didattica inclusiva;
2. coordinano la stesura, l'attuazione, l'adeguamento in itinere e la verifica/valutazione del piano educativo individualizzato (PEI);
3. coordinano i rapporti e le collaborazioni con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno/a (famiglie, operatori socio-sanitari, altri operatori eventualmente coinvolti, ecc.);
4. stabiliscono un raccordo funzionale con le risorse presenti sul territorio (biblioteche, palestre, trasporti e servizi vari);
5. attivano, in accordo con la famiglia e gli operatori socio-sanitari coinvolti, specifiche iniziative atte a favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle potenzialità dell'alunno/a.

L'Istituzione s'impegna a facilitare la realizzazione degli eventuali interventi specialistici di tipo socio-sanitario anche mediante l'accompagnamento dell'alunno/a disabile presso le strutture territoriali riabilitative da parte del proprio personale educativo.

Accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il supporto del docente di sostegno, per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico: la lettura, la scrittura e il calcolo.

Sulla base dell'abilità interessata, i disturbi di DSA assumono una denominazione specifica: DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA e DISTURBI MISTI, quando vi è concomitanza di più disturbi. Possiamo ritrovare questa stessa classificazione nella Diagnosi di DSA rilasciata dalle strutture socio-sanitarie che operano nel settore dell'identificazione diagnostica e del trattamento specialistico dei disturbi specifici

dell'apprendimento. Gli/Le alunni/e che presentano i disturbi sopracitati, generalmente, hanno prestazioni inferiori a quelle attese per l'età anagrafica, la classe frequentata e l'istruzione ricevuta.

- **DISLESSIA** - L'alunno/a dislessico ha difficoltà a leggere ad alta voce in modo corretto lettere, parole, brani e ha una velocità di lettura inferiore alla norma e ha un quoziente intellettivo generalmente nella norma, talvolta anche al di sopra. Chi è affetto da questo disturbo non presenta deficit sensoriali o neurologici bensì ha difficoltà ad automatizzare i processi relativi alla lettura.
- **DISORTOGRAFIA** - L'alunno/a disortografico ha difficoltà a tradurre correttamente i suoni (fonemi) che compongono le parole in simboli grafici codificati (grafemi alfabetici). Tale disturbo può derivare da difficoltà di linguaggio, da difficoltà percettive visive e/o uditive, da difficoltà di organizzazione spazio-temporale. L'alunno/a disortografico non scrive correttamente lettere, parole, testi, non riesce ad automatizzare né a gestire dal punto di vista lessicale, morfo sintattico e grammaticale la lingua scritta. Spesso confonde suoni, inverte lettere, omette parole, fatica a esprimersi correttamente e ha una scarsa padronanza lessicale. La lingua orale è per lui il "punto forte".
- **DISGRAFIA** - L'alunno/a disgrafico ha difficoltà a scrivere correttamente i segni convenzionali alfabetici e numerici; un/a alunno/a disgrafico può anche disprassico e quindi può avere difficoltà a organizzare mentalmente sequenze di azioni di carattere pratico-organizzativo e a eseguire dal punto di vista motorio le prassi quotidiane, anche quelle estremamente familiari (vestirsi, organizzare il quaderno, ...). L'attività di scrittura per un alunno/a disgrafico/a e/o disprassico è particolarmente stancante dal punto di vista psicofisico perché gli richiede un dispendio enorme di energie.
- **DISCALCULIA** - L'alunno/a discalculico/a fatica a riconoscere le quantità, a seriare, a comparare, a comporre ed a scomporre una quantità, ad automatizzare le procedure di calcolo scritto, a calcolare a mente, memorizzare le tabelline, e recuperare i fatti aritmetici anche in contesti di vita familiari e quotidiani.
- **DISTURBI MISTI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO (DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA)** - L'alunno/a con disturbi misti dell'apprendimento scolastico presenta una concomitanza dei disturbi sopra descritti e può fornire prestazioni differenti in base ai livelli di compromissione delle varie abilità, ciò tecnicamente si definisce comorbilità (Ad es. l'alunno/a discalculico/a può anche essere disgrafico/a e dislessico/a). La comorbilità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di nazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento.

Identificazione precoce: prima della diagnosi di DSA

Le ricerche hanno evidenziato quanto sia importante osservare e monitorare precocemente gli/le alunni/e per conoscere il loro stile di apprendimento e le loro peculiarità cognitive specifiche, al fine di predisporre interventi didattico-educativi personalizzati commisurati ed efficaci. Ciò assegna quindi all'osservazione dei/le docenti un ruolo fondamentale, perché:

- permette, soprattutto lungo il percorso scolastico che caratterizza i primi due segmenti dell'istruzione obbligatoria (scuola dell'infanzia e scuola primaria), di individuare precocemente un/a alunno/a con un potenziale disturbo dell'apprendimento;
- consente di individuare le aree in cui intensificare l'intervento didattico-educativo di recupero e/o in cui concentrare le eventuali misure di potenziamento al fine di agevolare il successo scolastico dello studente;
- consente di avviare una presa in carico precoce da parte degli operatori socio-sanitari competenti in materia di disturbi specifici di apprendimento. È bene tenere presente che la rieducazione specialistica di un operatore socio-sanitario (logopedista, psicologo, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, ...), qualora fosse necessaria, è maggiormente efficace se attuata entro il 3° anno della scuola primaria.

Il Protocollo di individuazione precoce dei DSA

(ai sensi del Protocollo regionale del 29 agosto 2014 recante Protocollo d'intesa per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento ai sensi dell'art. 3 della legge 8 ottobre 2010, n.170)

TEMPI	ATTIVITÀ	SOGETTI COINVOLTI
Da settembre a dicembre	<p>1. Osservazioni sistematiche su tutti gli/le alunni/e di 5 anni e, in modo specifico, sull'alunno/a che presentasse prestazioni atipiche, ponendo particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. comportamento (scarsa motivazione, modalità socio-relazionali e nel gioco atipiche, ...), b. attenzione (difficoltà di attenzione, difficoltà di concentrazione, ...), c. memorizzazione (difficoltà a ripetere e a memorizzare filastrocche, canzoncine, sequenze di parole, ...), d. area linguistico-comunicazionale (acquisizione tardiva del linguaggio, pronuncia scorretta di molte parole, difficoltà a esprimersi verbalmente, utilizzo di un vocabolario limitato e poco arricchibile, ...) e. motricità (difficoltà prassiche anche in relazioni a prassie quotidiane, difficoltà di prensione di oggetti, ...), f. organizzazione spazio-temporale (difficoltà a gestirsi nello spazio intorno a sé, difficoltà a gestire lo spazio foglio, ...) g. anamnesi familiare positiva (presenza di familiari con disturbo di linguaggio o di apprendimento). <p>2. Raccolta degli eventuali elementi di difficoltà dell'alunno/a che presenta prestazioni atipiche utilizzando materiale specifico utile allo scopo.</p>	<p>- Insegnanti scuola infanzia; - Alunni/e 5 anni.</p>
Entro gennaio	<ul style="list-style-type: none"> 1. Identificazione alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento. 2. Informare i genitori e concordare con essa i modi e forme di collaborazione. 	<p>- Insegnanti scuola infanzia; - Alunni/e 5 anni; - Genitori alunni/e identificati/e.</p>
Da dicembre/gennaio a aprile/giugno	<ul style="list-style-type: none"> 1. Sottopone gli/le alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento a monitoraggio 2. Predisporre in loro favore attività di recupero e/o di potenziamento, prevalentemente all'interno del gruppo e solo se necessario, in forme maggiormente individualizzate. 	<p>- Insegnanti scuola infanzia; - Alunni/e 5 anni.</p>
Tra aprile-giugno	<p>Se al termine del percorso di recupero e/o di potenziamento, le difficoltà persistono, confronto con la famiglia e valutazione con essa dell'opportunità di avviare la richiesta di collaborazione e la presa in carico ai servizi socio-sanitari.</p>	<p>- Insegnanti scuola infanzia; - Alunni/e 5 anni; - Genitori alunni/e identificati/e.</p>

A giugno	Incontro fra il team docente della scuola prima primaria che opererà nelle future classi prime, in sede di riunione di Continuità, e trasmissione delle informazioni relative alle problematiche degli/le alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento già individuati e/o già segnalati ai servizi socio-sanitari.	- Insegnanti scuola infanzia; - Insegnanti scuola primaria.
----------	--	--

Bambini/e stranieri/e e sguardo interculturale

La presenza di/le bambini/e e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linee guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno/a per costruire una storia comune. Il/la bambino/a immigrato/a nella nostra scuola rappresenta una risorsa culturale.

Per facilitare l'inclusione, la nostra Istituzione si impegna a favorire innanzitutto i rapporti tra le famiglie e le insegnanti, quando utile anche con la collaborazione dei mediatori interculturali.

6 OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti aiutano a pensare e a riflettere. La pratica della documentazione produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La cura della costruzione della classe come ambiente di vita, permette di cogliere più precocemente segnali di disagio, mettendo in atto, accanto alla valutazione delle competenze specifiche un'osservazione educativa del gruppo-classe correlata all'osservazione specifica delle situazioni più problematiche, finalizzata al raggiungimento di una descrizione più precisa e condivisa delle difficoltà che un determinato alunno manifesta a scuola. Per sostenere il lavoro dei docenti sono predisposte collaborazioni con "figure esperte" presenti sul territorio.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La qualità educativa ed il suo miglioramento è garantita da buone pratiche di autovalutazione e valutazione sulla "Progettazione didattica".

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono al docente orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

6.1 Gli strumenti a sostegno della valutazione

Valutazione clinica

Secondo la normativa vigente deve essere la famiglia che, una volta rilevate dagli/le insegnanti persistenti difficoltà del figlio/a, decide di rivolgersi ai servizi sanitari territoriali per richiedere una consulenza specialistica da parte degli operatori competenti in materia di identificazione, diagnosi e trattamento, in base all'area che ha evidenziato problematiche.

Solitamente a questo punto il/la bambino/a viene sottoposto/a agli accertamenti sanitari da parte degli/le specialisti/e, ciascuno/a dei/le quali valuta e verifica le sue problematiche in riferimento al proprio ambito di competenza medica:

- Il logopedista effettua una verifica/valutazione delle competenze linguistico comunicazionali nelle sue differenti componenti (comunicazione verbale, comprensione, lettura, scrittura, calcolo, ...) e rilascia alla famiglia una relazione in merito.
- Lo psicologo effettua una verifica/valutazione della situazione affettivo-relazionale e della funzionalità cognitiva e rilascia una relazione in merito.
- Il neuropsichiatra infantile effettua una verifica/valutazione delle competenze cognitive, neurologiche (attenzione, memoria, ...), sensoriali e rilascia una relazione in merito.
- Il neuropsicomotricista effettua una verifica/valutazione della situazione psicomotoria nelle sue differenti componenti (motricità globale, motricità fine, competenze psicomotorie, competenze visivo-percettive, ...) e rilascia una relazione in merito. Interviene solo se vi è un interessamento a carico dell'area psicomotoria.

Autovalutazione della Scuola

“L'autovalutazione è un'analisi del proprio operato che guarda indietro per proiettarsi in avanti. E' il momento in cui la comunità educante si ferma a riflettere sulle condizioni di partenza di un percorso, sul proprio operato e sui risultati raggiunti.”

Stringhe

r

La scuola, al fine di intraprendere azioni di miglioramento continuo, inoltra:

- un questionario alle scuole Primarie con le quali collabora per il progetto continuità
- un questionario di soddisfazione alle famiglie.

7 ORIENTAMENTO PEDAGOGICO

L'orientamento cristiano/cattolico e i valori evangelici a cui la nostra scuola si ispira, hanno la loro radice in un passato storico nel cuore e nell'opera di persone attente alle necessità delle famiglie.

In primo piano c'è l'esigenza di coltivare nel bambino quelle qualità umane e quei comportamenti morali che predispongono all'accoglienza del Vangelo. Nella nostra scuola si riserva particolare attenzione alle domande di senso dei bambini prendendolo in considerazione il vissuto di ognuno, le loro esperienze positive e negative. Ogni attività educativa proposta viene prima pensata, progettata e realizzata avendo come riferimento il quadro valoriale cristiano: rapporto tra singolo bambino e gli altri, l'incontro tra le cose e la natura, il rapporto con il proprio corpo.

Tutta l'opera educativa e didattica dalla preghiera del mattino alla preghiera di saluto alla sera coinvolge tutta la sfera di sviluppo del bambino proponendo valori umani, religiosi e formativi in un'ottica cristiana.

Operiamo, quindi, una sintesi tra cultura e fede come due realtà che si arricchiscono a vicenda, rivalutando la persona in sé, nei suoi rapporti con gli altri e Dio.

La metodologia (Metodo) è fondata sulla libera iniziativa. Per agevolare lo sviluppo armonioso del bambino occorre creare un ambiente naturale, il mondo concreto entra nella scuola, la vita reale si sostituisce all'astrattismo.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

7.1 Le sorelle Agazzi

Il metodo agazziano, cui la nostra scuola si ispira fin dalle origini, procede da un principio fondamentale: “Il bambino impara facendo”, tutto è spontaneo ma nulla è lasciato al caso.

Per agevolare lo sviluppo armonioso del bambino occorre creare intorno a lui un ambiente naturale come quello familiare. Il materiale chiamato anche “museo delle cianfrusaglie” è formato da cose semplici, non strutturate che in ogni momento costituisce spunti preziosi per l'attività didattica.

I principi del metodo agazziano sono tre:

1. dal concreto all'astratto: all'esperienza del bambino occorre fornire dati concreti che partano possibilmente dalla vita reale di tutti i giorni per arrivare gradualmente all'astrazione;
2. l'iniziativa: all'attività spontanea del bambino viene data un'adeguata importanza, in alcuni momenti della giornata il bambino è libero di dedicarsi all'attività che gradisce, l'educatore vigila, osserva ed interviene se necessario;
3. responsabilità: ogni bambino aiuta ed è aiutato, mette a frutto le sue capacità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nel dar senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

7.2 Howard Gardner e le intelligenze multiple

Non sappiamo ancora se l'intelligenza è singolare o plurale, vale a dire se è una capacità unitaria, anche se si manifesta in prestazioni estremamente variegate, oppure una specie di sistema cooperativo che connette processi. Howard Gardner ha il merito di aver criticato la visione unitaria dell'intelligenza, individuandone sette e lavorando su altre due, nel 1983:

- linguistica;
- musicale;
- logico-matematica;
- spaziale;
- corporeo-cinestesica;
- intrapersonale;
- interpersonale;
- (naturalistica)
- (esistenziale)

Le intelligenze sono tutte compresenti nelle persone ed è opportuno che siano riconosciute molto presto.

Si pone quindi per gli/le insegnanti l'obiettivo di attivarle attraverso stimoli e sollecitazioni per sviluppare le loro potenzialità, che nei/le bambini/e non si manifestano con evidenza, ma rimangono altrimenti sommerse, invisibili.

8 COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un vero assalto del paradigma clinico-diagnostico nel mondo della scuola. Scegliere quindi un coordinamento di formazione pedagogica e non clinica è per la nostra scuola dell'infanzia una scelta di campo e valoriale, infatti “[...] in ambito educativo sta diventando dominante tra gli «esperti» della didattica inclusiva l'EBE cioè l'Evidence Based Education, un orientamento nato in Inghilterra negli anni '80 e '90 [...] che impone una concezione della ricerca ispirata ad una metodologia elaborata nel campo della ricerca medica. Contano quindi le competenze tecniche e le risposte basate su dati considerati come «scientifici», con una tendenza a catalogare, definire e classificare per forza attraverso l'uso

di dispositivi valutativi standardizzati e riduzionisti della complessità dello sviluppo umano, fra cui il processo di apprendimento”.

L'EBE non potrà mai dire cosa deve fare un docente o un educatore nella relazione educativa: il modello dell'osservare per classificare e definire non ha nulla a che fare con quello dell'osservare per ascoltare e comprendere, cioè per cogliere la soggettività complessa dell'alunno/a nella relazione umana in un contesto socialmente, culturalmente e affettivamente determinato.

È essenziale la presenza nella scuola di un coordinamento pedagogico che miri ad accompagnare riflessioni situate sulle proprie modalità di insegnamento, la propria didattica e la propria postura pedagogica nella relazione con gli/le alunni/e. La questione centrale per il docente è come gestire pedagogicamente le situazioni: osservarle per evidenziare sintomi, difficoltà e incapacità, oppure osservare per comprendere e cogliere particolarità e potenzialità. Sappiamo che lo sguardo diagnostico tende invece a vedere i sintomi e quello che non va, mentre quello pedagogico tende ad evidenziare e a capire quale profilo psicopedagogico presenta l'alunno/a, come apprende, quali capacità e interessi dimostra, quali sono le sue inclinazioni e quale linguaggio utilizza.

9 COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE

La collegialità e la condivisione sono un tratto definitorio della proposta educativa della nostra scuola.

Prolungati, motivati e qualificati tempi di compresenza tra gli/le insegnanti sono essenziali per la realizzazione del progetto educativo e per garantire il confronto tra le prospettive e le esperienze degli/le insegnanti. Il confronto collegiale e la condivisione sono sostenuti da un intenso lavoro di programmazione a ciò specificamente dedicato.

10 PLURILINGUISMO

L'article 28 de la loi n. 196 du 16 mai 1978 (Dispositions d'application du Statut spécial de la Vallée d'Aoste), implémenté ensuite par d'autres législations régionales, a donné la possibilité d'adapter les programmes nationaux à la particularité linguistique de la Vallée d'Aoste en permettant la mise en œuvre de l'enseignement bi-plurilingue pour chaque degré d'enseignement.

11 ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

Orario scolastico e frequenza

La scuola rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.30.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

ENTRATA

Tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 9.00.

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso ed uscita dei bambini.

La porta d'ingresso sarà chiusa, rigorosamente, alle ore 9.00

USCITA

- pranzo dalle 11.45 alle 12.00 con rientro dalle 13.30 alle 13.45
- serale dalle 16.15 alle 17.30

L'accesso posticipato o l'uscita anticipata del bambino potranno essere accordati solo in caso di visite mediche dietro presentazione di certificato medico o di documentazione attestante la prenotazione della visita.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori, o alle persone da loro delegate nell'apposito modulo consegnato loro al momento dell'iscrizione.

In casi eccezionali, quali eventi di formazione del personale o scioperi della categoria, la scuola previa comunicazione tempestiva alle famiglie, potrebbe essere chiusa.

La giornata scolastica tipo

L'organizzazione della giornata scolastica è pensata per dare ai bambini punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il loro benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 7:45 e le ore 17:30.

Accoglienza

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento all'inizio dell'anno scolastico costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

Il periodo dell'accoglienza, al quale il collegio dedica un progetto mirato ogni anno, dovrà creare un clima rassicurante e ricco di proposte che serviranno al bambino per favorire:

- il superamento di atteggiamenti di ansia nel momento del distacco;
- la partecipazione graduale alle attività ludico-didattiche;
- il benessere comune attraverso relazioni positive e serene con i compagni e con gli adulti.

Per i più grandi si favorirà lo sviluppo di abilità relazionali per scoprire e valorizzare uguaglianze e differenze tra le persone in una prospettiva interculturale di aiuto reciproco. Le attività di questo periodo sono finalizzate a conoscere e conoscersi, trovare e ritrovarsi, scoprire e riscoprire.

L'accoglienza per i nuovi bambini frequentanti prevede un inserimento graduale, in accordo con la famiglia tenendo in considerazione anche le esigenze familiari, al fine di facilitare l'ambientamento.

- PRIMO PERIODO con orario: ingresso dalle 7.45 alle 9:00 e uscita dalle 11.45 alle 12.00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola;
- SECONDO PERIODO con orario: ingresso dalle 7.45 alle 9:00 e uscita dalle 13.30 alle 13.45 per introdurre il momento del pranzo a scuola;
- TERZO PERIODO: frequenza piena, con il momento del riposo nel pomeriggio.

L'accoglienza rimane un momento delicato e fondamentale per l'entrata del bambino a scuola ed il commiato dalla famiglia: va curato ogni giorno dagli adulti in ogni particolare, vissuto senza fretta e con partecipazione affettuosa, cercando di raccogliere dai genitori tutte le informazioni utili ed importanti rispetto allo stato psico-fisico del bambino. Il bambino deve sentirsi accolto dalla scuola, che sarà il luogo di relazioni significative per gran parte della giornata, ed è infatti a lui che va dedicata la massima attenzione in questo delicato contesto di entrata a scuola.

L'accoglienza si svolge nel salone dalle ore 7,45 alle ore 9.00. L'ambiente è suddiviso in tre aree, ciascuna destinata a una sezione, in modo da rispettare le linee guida in materia di Covid19; è pensato per stimolare l'attenzione del bambino nel momento del distacco e consentire un gioco rilassato e tranquillo.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'importante passaggio di informazioni da parte dei genitori verso le insegnanti circa l'orario di uscita da scuola del proprio figlio e il familiare che se ne occuperà.

Alle ore 9.00 ciascuna sezione si raccoglie seduta in cerchio per un momento di condivisione con giochi o canzoni.

Servizio mensa

Il pranzo è un momento fondamentale di vita comunitaria, che deve riprodurre un clima familiare di serenità e di condivisione.

La presenza del bambino alla refezione contribuisce inoltre allo sviluppo della sua autonomia: lavare le mani prima e dopo i pasti, mangiare da solo, restare seduti composti a tavola, servire l'acqua ai compagni ed il pane, ritirare il bavagliolo, lavare i denti e così via.

Durante il pasto e il seguente lavaggio dei denti il francese è utilizzato quale lingua veicolare, al fine di accrescere le sue conoscenze in maniera semplice e diretta con le parole usate nella routine quotidiana.

Le insegnanti, quali figure autorevoli conosciute dai bambini, sovrintendono la gestione del pranzo. I bambini vengono invitati a rispettare delle regole, ovvero a comportarsi educatamente, a stare composti, a

non giocare a tavola e a non sprecare il cibo, ad apprezzare i vari sapori e a vivere il momento conviviale del pranzo come un dono.

Per questi motivi il momento del pranzo è attività didattica.

Il menù della Scuola

La cucina è espressa; i pasti sono forniti dalla ditta "Refectio", presso la mensa del Foyer, struttura adiacente alla scuola.

È possibile, in caso di indisposizione, richiedere per il proprio figlio il menù "in bianco" (in attesa di consegnare alle docenti della scuola le indicazioni alimentari del pediatra utili al superamento del disturbo presentato).

Il menù "in bianco" infatti, secondo quanto prescritto dal suddetto Servizio USL, non può essere somministrato per più di 2 volte in un mese e per patologie superiori ai 3 giorni.

Se non verrà quindi presentata una richiesta medica specifica da parte dei genitori, dopo 3 giorni di somministrazione del menù in bianco, la cucina sarà tenuta a tornare alla somministrazione del normale menù scolastico.

Per casi particolari quali intolleranze e/o allergie è richiesto un certificato medico della validità di un anno.

Riposino e rilassamento guidato

A seconda della fascia d'età vengono proposte attività pomeridiane differenti, in funzione di un'attenta valutazione dei bisogni e delle esigenze che contraddistinguono ciascun bambino.

Il momento di riposo è previsto per i bambini del primo anno (ma anche per le altre età che dimostrassero di averne bisogno) ed avviene in ogni piano, in un'apposita stanza arredata con brandine, coperte e cuscini, accanto alla sezione principale. Questo momento è preceduto da una fase di rilassamento al quale tutta la sezione partecipa e nel quale tutti i bambini vengono accompagnati dolcemente dallo stato di veglia a quello del sonno e/o rilassamento. Alternativamente sono proposte letture di una fiaba, ascolto di musica rilassante, storie narrate...

I bambini possono portare a scuola il peluche della nanna (o altro oggetto purché morbido), affinché tale oggetto li aiuti a vivere serenamente l'abbandono al riposo. Il suddetto oggetto sarà riposto nell'apposito contenitore personale della coperta e del cuscino e utilizzato al momento opportuno.

Commiato

Il commiato dalla scuola avviene nel salone: dalle 16.15 alle 17.30.

Alle famiglie vengono comunicate le informazioni essenziali riguardo la giornata scolastica del proprio figlio.

I genitori hanno cura di ritirare gli eventuali cambi sporchi dei propri bambini e sostituirli il giorno dopo con quelli puliti. Il cambio dell'asciugamano, il bavagliolo, la federa del cuscino e il controllo dello spazzolino avvengono di venerdì.

12 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA A.S. 2021 - 2022

I Progetti programmati

- Accoglienza
- Progetto concurs Kamishibai
- Pomeriggio "Il meraviglioso mondo di Eric Carle" 2021/2022
- Pre-requisiti
- 3 – 4 anni
- Musica e movimento
- Religione cattolica
- Concorso Cerlogne

Le schede specifiche per ciascun progetto sono in allegato al presente documento.

Le uscite didattiche

Data la situazione sanitaria nazionale e regionale, le uscite didattiche sono sospese fino a data da definirsi.

Collegio docenti, 6 dicembre 2021



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

The image shows a circular stamp on the left with the text "ISTITUTO SCOLASTICO" and "1927" in the center. To the right of the stamp is the printed text "IL DIRIGENTE SCOLASTICO" and a handwritten signature in blue ink.

(Don Fabio Bredy)

La coordinatrice Pedagogica



The image shows a handwritten signature in blue ink that reads "Beatrice Albensi".

(Dott.ssa Beatrice Albensi)

PROGETTO ACCOGLIENZA

FINALITÀ

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di separazione dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di distanziamento, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La fase di accoglienza consente agli/le alunni/e di acquisire tutti i riferimenti umani e valoriali presenti nella scuola attraverso la loro conoscenza.

DESTINATARI

Sezione A – 20 bambini/e (*toute petite section 1, petite section 5, moyenne section 4, grande section 10*);

Sezione B – 19 bambini/e (*petite section 7, moyenne section 3, grande section 9*);

Sezione C – 19 bambini/e (*toute petite section 1, petite section 6, moyenne section 5, grande section 7*).

Totale 57 bambini/e

TEMPI

Mesi di settembre/ottobre.

L'inserimento dei bambini della *petite section* avviene secondo un calendario approvato in collegio docenti e concordato con le famiglie secondo le esigenze dei bambini e delle famiglie.

SPAZI

Spazi interni ed esterni della scuola.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Osservazione iniziale del/la bambino/a per individuare le sue capacità all'ingresso a scuola. Osservazione quotidiana e continua.

OBIETTIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE	METODOLOGIA	MATERIALI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
1. Agevolare il distacco dalla famiglia; 2. Favorire l'approccio con l'ambiente scolastico e aiutare il/la bambino/a a	Il/la bambino/a: 1. accetta il distacco dalla famiglia e affronta volentieri il nuovo ambiente scolastico; 2. individua la propria	Le insegnanti predispongono l'ambiente in modo da stimolare la curiosità del bambino e portare la sua attenzione sui giochi, sul materiale	Fogli, colori e materiali di facile consumo. Giochi del salone e delle aule. Giochi del giardino. Materiale audio-sonoro.	Le routine Le regole della scuola. Le "Bâton de parole".	Decorazione porta della sezione. Personalizzazione dello spazio personale. Preghiera mattutina, del pranzo e della sera.

<p>orientarsi negli spazi che lo costituiscono; 3. Conoscere le figure che sono presenti quotidianamente a scuola; 4. Creare un clima rassicurante e accogliente; 5. Scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme; 6. Familiarizzare con la routine scolastica e partecipare attivamente.</p>	<p>appartenenza alla scuola e alla sezione; 3. individua negli adulti presenti a scuola figure rassicuranti di riferimento; 4. instaura relazioni amicali nuove o ritrovate e impara a rispettare i compagni e a relazionarsi con gli adulti; 5. riconosce e attua comportamenti relativi ai modi per star bene insieme; 6. diviene gradualmente consapevole delle norme che regolano i vari momenti della giornata e i differenti ambienti; 7. impara preghiere e canzoni; 8. riconosce i propri spazi personali all'interno della scuola.</p>	<p>didattico, favorire l'esplorazione del nuovo ambiente e la conoscenza delle nuove figure di riferimento e il gruppo dei pari. Le attività didattiche durante tutto l'anno scolastico saranno ispirate all'opera dell'illustratore americano Eric Carle. I personaggi dei suoi albi illustrati ci porteranno a scoprire il mondo degli insetti. Inoltre ad accompagnarci in questo primo periodo dell'anno ci saranno le "pulcette" di Beatrice Alemagna. Le tre storie scelte ci porteranno a riflettere sulla diversità e al non aver paura di affrontare nuove conoscenze.</p>	<p>Materiali co-costruiti con i/le bambini/e.</p>		<p>Le canzoni e le filastrocche in sezione. Presentazione di Eric Carle e della "Chenille qui fait des trous". Creazione del peluche della nostra pulcetta.</p>
--	---	---	---	--	---

Progettazione
A.S. '21-'22



PROGETTO

“I prerequisiti per la scuola primaria”

Docenti referenti: Alessandra Bianquin, Laura Rapelli, Sonia Tercinod

FINALITÀ: il progetto sui prerequisiti è pensato per accompagnare i bambini dell'ultimo anno in un percorso di preparazione alla letto-scrittura e di sviluppo delle competenze logico-matematiche, che li sostenga in una progressiva maturazione delle proprie capacità globali.

Dietro all'abilità nello scrivere si nascondono molteplici capacità. Lo sviluppo linguistico, cognitivo e visivo (la capacità di percepire, distinguere e produrre suoni per comunicare, la memoria, l'attenzione visiva, l'organizzazione spaziale), la coordinazione oculo-manuale e la capacità di compiere movimenti fini con le dita (la direzionalità destra-sinistra, una corretta impugnatura, la scioltezza del tratto grafico) sono prerequisiti che devono essere prima automatizzati per poter essere poi utilizzati nel processo di scrittura. Il progetto prevede attività che utilizzano diversi materiali (colori a dita, tempere, pastelli, punteruoli, bastoncini di ovatta, farina) e superfici diverse (pittura verticale, pittura a pancia in giù) per arrivare all'utilizzo del quaderno e della matita.

Imparare ad osservare, fare confronti tra le dimensioni (oggetti piccoli e grandi) e tra le posizioni (davanti-dietro, sopra-sotto, vicino-lontano), classificare oggetti in base alle loro proprietà e caratteristiche (colore, funzione, uso), mettere gli eventi in serie sulla base della sequenza temporale (prima-dopo) sono tutti prerequisiti della logica. Essi necessitano di un allenamento continuo per arrivare ad affrontare le capacità di ragionare su un evento per fare delle ipotesi e prevedere cosa accadrà, riflettendo su causa ed effetto e sulla correlazione tra eventi. Per accompagnare il bambino nello sviluppo dell'intelligenza numerica il progetto accompagna i bambini ad acquisire i concetti di grandezza e quantità fino ad arrivare alla conta, alla relazione tra numero e quantità e all'introduzione dei numeri. Oltre alle conoscenze numeriche sono importanti anche quelle geometriche (conoscere le forme, denominarle, suddividerle in gruppi, rappresentarle graficamente). Il progetto si sviluppa attraverso giochi, attività pratiche e schede che stimolano il ragionamento logico, la capacità di astrazione, il pensiero computazionale e l'intelligenza logico-matematica nella sua interezza.



DESTINATARI: la grande section

DURATA: da ottobre a maggio

FREQUENZA: attività del mattino del martedì e del giovedì

CONTESTI DI APPRENDIMENTO: la sezione, il giardino

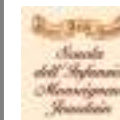
LINGUE UTILIZZATE: italiano e francese

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE: Osservazioni in situazione, conversazioni, giochi, attività mirate, schede operative. Raccolta degli elaborati dei bambini.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	FASCIA ETÀ'			OBIETTIVI	INDICATORI DSA	METODOLOGIE DIDATTICHE	CONTENUTI
		3	4	5				
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò</p>			x	<p>Favorire i rapporti di collaborazione con le insegnanti e con gli altri bambini rispettando il lavoro degli altri.</p> <p>Tener conto dei diversi punti di vista.</p> <p>Raggiungere una buona autonomia personale.</p>	<p>Capacità di mostrare interesse per nuove esperienze.</p> <p>Gioco in cooperazione con altri bambini.</p>	<p>Cooperative learning.</p> <p>Circle time.</p> <p>Brainstorming</p>	<p>Giochi didattici e motori che favoriscano la conoscenza reciproca, lo sviluppo delle dinamiche relazionali.</p> <p>Creazione di cartelloni, immagini, racconti, giochi</p>



	<p>che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>				<p>Cooperare per la buona riuscita di un progetto.</p> <p>Seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità.</p> <p>Provare piacere nel saper fare da sé e saper chiedere aiuto.</p> <p>Aver fiducia in sé stessi.</p> <p>Organizzare e portare a termine le attività intraprese.</p> <p>Collaborare per la realizzazione di progetto comune.</p>	<p>Riconoscimento e adesione alle regole e ai ritmi della vita comunitaria.</p> <p>Capacità di ricordare episodi di vita e di partecipare al loro resoconto, o rappresentazione.</p> <p>Capacità di ritrovare la posizione di almeno due immagini, di ricordare il posto dei compagni a tavola, degli oggetti, ecc.</p> <p>Capacità di riprendere l'attenzione e la</p>		<p>per illustrare le attività.</p> <p>Discutere insieme ed illustrare le regole.</p>
--	---	--	--	--	---	---	--	--



					<p>concentrazione su un'attività iniziata, autonomamente o dietro invito esperto da parte dell'adulto.</p> <p>Concentrazione in un gioco finalizzato per almeno dieci minuti.</p>		
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo,</p>		x	<p>Operare somiglianze, differenze e classificazioni con criteri senso - percettivi.</p> <p>Sviluppare competenze di motricità fine.</p> <p>Avere cura dell'ambiente e del</p>	<p>Capacità di riprodurre in autonomia semplici procedure apprese.</p> <p>Cogliere e descrivere l'organizzazione di uno spazio.</p>	<p>Didattica laboratoriale.</p> <p>Gioco.</p> <p>Role playing.</p>	<p>Giochi di collaborazione.</p> <p>Giochi di drammatizzazione</p> <p>Giochi senso percettivi.</p>



	<p>anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>				<p>materiale comune.</p> <p>Rappresentare e descrivere lo schema corporeo in posizione statica e dinamica.</p> <p>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.</p> <p>Riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti.</p> <p>Controllare il proprio corpo e altrui nello spazio di movimento.</p> <p>Affinare la motricità fine.</p>	<p>Riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio.</p> <p>Individuare la direzione corretta di un movimento.</p> <p>Distinguere gesti e movimenti continui e discontinui.</p> <p>Orientarsi nello spazio eseguendo percorsi, tragitti guidati.</p> <p>Produrre in modo controllato e seguendo indicazioni gesti e movimenti continui e discontinui.</p> <p>Manipolare materiali plasmabili di diverso tipo e consistenza.</p> <p>Utilizzare utensili e strumenti con differenti tipi di impugnatura.</p>		<p>Giochi motori con linee, segni, percorsi.</p>
--	--	--	--	--	---	---	--	--



					Effettuare movimenti fini rivolti allo svolgimento di compiti di precisione (ritagliare figure di dimensione ridotta...).		
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>		x	<p>Comunicare ed esprimere emozioni utilizzando il linguaggio del corpo.</p> <p>Produrre semplici sequenze sonore con la voce, con il corpo o con semplici strumenti musicali.</p> <p>Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore.</p> <p>Conoscere i colori, sfumature e tonalità.</p> <p>Produrre immagini, decorazioni e composizioni in modo personale.</p> <p>Conoscere materiali plastici e non per manipolarli e trasformarli in modo creativo.</p>	<p>Collocare opportunamente segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto; dentro/fuori).</p> <p>Tratteggiare diversi tipi di linee (tracciati rettilinei e curvilinei, continui e tratteggiati).</p> <p>Delineare forme semplici (tondo, figura chiusa, ecc) a partire da un modello.</p> <p>Operare, attraverso il colore o altri mezzi, all'interno o all'esterno di spazi</p>	<p>Didattica laboratoriale.</p> <p>Lavori di gruppo</p>	<p>Schede didattiche sul tracciato grafico.</p> <p>Giochi fonologici.</p> <p>Rappresentazioni grafico-pittoriche.</p> <p>Realizzazione cartelloni di classe.</p>



					<p>delimitati, margini, confini, binari.</p> <p>Riprodurre immagini, loghi e contrassegni, compresi i caratteri dell'alfabeto e parole apprese a memoria (ad esempio il proprio nome) o copiate da un modello.</p> <p>Tracciare segni grafici regolari con corretta impugnatura degli strumenti scrittori e opportuno controllo della pressione sul foglio.</p> <p>Riprodurre consapevolmente grafemi in stampatello maiuscolo.</p> <p>Comprensione di parole riferite ai nomi dei colori.</p>		
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.		x	<p>Ascoltare e comprendere.</p> <p>Intervenire</p>	Individuare il grafema iniziale di una parola in	Didattica laboratoriale.	Ascolto di un racconto.



	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>				<p>spontaneamente formulando frasi di senso compiuto.</p> <p>Comunicare con gli adulti e con i compagni formulando frasi complete e con termini appropriati.</p> <p>Formulare domande per approfondire l'esperienza.</p> <p>Esprimersi con una pronuncia corretta e con più vocaboli.</p> <p>Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri.</p> <p>Giocare con le parole, costruire rime e filastrocche.</p> <p>Avvicinarsi al libro ed al piacere della lettura.</p> <p>Discriminare la simbologia: lettera-numero.</p>	<p>stampatello maiuscolo.</p> <p>Individuare il grafema finale di una parola in stampatello maiuscolo.</p> <p>Denominare singoli grafemi in stampatello maiuscolo.</p> <p>Individuare il suono iniziale di una parola.</p> <p>Individuare il suono finale di una parola.</p> <p>Riconoscere le parole che cominciano con un suono dato.</p> <p>Ripetere suoni/sillabe/singol e parole semplici/singole parole contenenti difficoltà articolare/frasi.</p> <p>Produrre parole che cominciano</p>	<p>Lavori di gruppo.</p>	<p>Drammatizzazioni e del suo contenuto.</p> <p>Giochi con parole e immagini.</p> <p>Riproduzione grafica di simboli e lettere.</p> <p>Filastrocche e indovinelli sui suoni.</p>
--	---	--	--	--	---	---	--------------------------	--



					<p>con un fonema dato/sillaba data.</p> <p>Ripetizione orale immediata di 3-4 parole.</p> <p>Attenzione durante l'ascolto di una storia narrata per almeno 5 minuti.</p> <p>Comprensione di consegne multiple.</p> <p>Comprensione di brevi racconti.</p> <p>Comprensione di frasi negative.</p> <p>Articolazione di tutti i fonemi con qualche possibile eccezione.</p> <p>Ripetizione e articolazione corretta di parole lunghe e/o foneticamente complesse.</p> <p>Nella libera espressione, variazione di morfemi, uso di</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--



					<p>preposizioni, dei verbi al passato, di frasi negative.</p> <p>Nel racconto, uso di periodi con almeno una proposizione subordinata.</p>		
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra,</p>		x	<p>Confrontare insieme in base alle quantità (vuoto-pieno, maggiore -minore e uguale).</p> <p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.</p> <p>Rappresentare la realtà con i simboli.</p> <p>Discriminare le forme geometriche principali.</p> <p>Collocare la propria persona correttamente nello spazio.</p> <p>Muoversi nello spazio seguendo le consegne.</p> <p>Compiere semplici misurazioni anche usando strumenti non convenzionali e differenti unità di</p>	<p>Descrizione di immagini a partire dalle sue componenti, effettuando connessioni orizzontali fra le sue parti, per es. di tipo causale.</p> <p>Comprensione di parole riferite alla scansione del tempo: dopo, a mezzogiorno, ieri, domani...</p> <p>Orientarsi nello spazio per collocare oggetti secondo indicazioni iconografiche o verbali.</p>	<p>Didattica laboratoriale.</p> <p>Circle time.</p> <p>Brainstorming.</p>	<p>Concetti topologici e topografici.</p> <p>Giochi di orientamento spaziale.</p>



	<p>ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>			<p>misura (pollice, mano, piede).</p> <p>Sviluppare la coordinazione e la manualità fine.</p> <p>Organizzare informazioni ricavate dall'ambiente.</p> <p>Acquisire la ciclicità temporale: alternarsi dei giorni, la settimana.</p> <p>Percepire il tempo nel suo divenire: ieri, oggi, domani.</p> <p>Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione secondo una sequenza logica.</p> <p>Rielaborare dati utilizzando grafici e tabelle.</p> <p>Osservare e cogliere le trasformazioni naturali.</p> <p>Orientarsi nello spazio seguendo un percorso con indicazioni verbali.</p> <p>Utilizzare ed organizzare spazio ed oggetti secondo la</p>	<p>Completare una serie inserendo un oggetto mancante.</p> <p>Promuovere la riflessione tutto/parte attraverso compiti verbali.</p> <p>Riconoscere parole ordinali quali primo, secondo, ultimo..</p> <p>Indicare il primo di una fila, l'ultimo e quello che sta in mezzo.</p>		
--	---	--	--	--	---	--	--



				<p>direzionalità orizzontale e verticale.</p> <p>Organizzare lo spazio grafico secondo la direzionalità: da sinistra verso destra.</p> <p>Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche.</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--



PROGETTO RELIGIONE: UN ANNO IN COMPAGNIA DEI SANTI

GESU' E LE PARABOLE

Docenti referenti: TERCINOD SONIA

FINALITÀ:

Le parabole di Gesù, che si trovano nei Vangeli, hanno lo scopo di illustrare in modo semplice concetti complessi favorendone una comprensione immediata. Esse sono un elemento tipico dell'insegnamento di Gesù e proporle ai bambini può essere un valido supporto per orientarli a comprendere maggiormente il messaggio di Gesù. Le parabole sono infatti racconti dal significato chiaro e parlano di una vita quotidiana nota e familiare anche ai più piccoli. I bambini capiscono il messaggio e distinguono con facilità il bene dal male, la scelta giusta da quella egoista, l'atteggiamento generoso, ecc..

Durante l'anno scolastico verranno proposte diverse parabole che saranno veicolate attraverso un itinerario educativo strutturato in attività didattiche semplici che attireranno l'interesse dei bambini e laboratori manuali per poter ricordare meglio la parabola appena conosciuta. Le attività didattiche ruoteranno intorno alla lettura di immagini, teatro, drammatizzazione, disegno libero, lavori di gruppo, cartelloni, colorazione di schede, lavoro di collage e pittura, lavoretti, conversazione libera e guidata.

OTTOBRE-NOVEMBRE: SAN MARTINO e la lanterna; San Martino invita a riflettere sui gesti di solidarietà verso le persone in difficoltà e anche i bambini, se aiutati sono capaci di piccoli gesti di condivisione, quest'anno ci soffermeremo maggiormente sulla gentilezza.

NOVEMBRE- DICEMBRE Preparazione del presepe per la mostra dei presepi, racconto della Natività: annunciazione, la nascita di Gesù, l'annuncio ai pastori, l'arrivo dei Re Magi. Storia del primo Natale: il primo presepe vivente per portare il bambino a intuire il Natale come festa di Gioia in quanto la nascita di Gesù è il dono che sta al centro dell'annuncio di gioia del Natale, è Lui il dono che Dio Padre ha fatto a tutti noi. Si svilupperanno alcune attività che favoriranno lo scambio, la comunicazione delle emozioni, il senso della condivisione e della gratitudine tra i bambini, si rifletterà sul significato dello scambio dei doni natalizi come segno di amicizia, di affetto, di condivisione della gioia del Natale, ma soprattutto come gesto che richiama il dono che il mondo intero ha ricevuto nella notte santa: la venuta di Gesù.

GENNAIO- FEBBRAIO- MARZO- MAGGIO- GIUGNO: Racconto di alcune parabole quali: La pecorella smarrita, la drama perduta, il buon samaritano, il seminatore, le due case, il figliol prodigo, ecc. Attraverso queste parabole Gesù voleva insegnare: il valore della responsabilità, se abbiamo perduto qualcosa cui tenevamo, dobbiamo tentare di ritrovarlo e di recuperarlo; le persone buone sono quelle che si avvicinano agli altri con amore, anche se si tratta di persone che non conosci, dobbiamo preoccuparci del prossimo ed essere disponibili ad aiutare; Dio è un padre meraviglioso che ricerca unicamente il bene dei suoi figli, se dopo aver sbagliato ritornano a lui, prova una gioia immensa; è importante trovare un solido fondamento per la propria vita, solo così si potrà essere in grado di far fronte alle avversità.



APRILE: il bambino riconosce la PASQUA come festa dell'AMORE, ne distingue e interpreta i diversi simboli pasquali.

MAGGIO: mese dedicato a MARIA attraverso i racconti evangelici, piccoli lavoretti i bambini conoscono la figura di Maria come mamma di Gesù che con il suo esempio fa conoscere meglio Gesù e i suoi insegnamenti.

I traguardi nei 5 campi di esperienza sono:

IL SE' E L'ALTRO: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità unita nel suo nome.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, COLORI, SUONI: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto.

I DISCORSI E LE PAROLE: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

DESTINATARI: toute petite section, petite section, moyenne section, grande section.

DURATA: OTTOBRE- GIUGNO

FREQUENZA: una volta la settimana: il mercoledì sezione A, B e C

CONTESTI DI APPRENDIMENTO: sezione, salone, giardino e eventuali uscite sul territorio



LINGUE UTILIZZATE: Italiano e francese

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE: partecipazione attiva e interazione all'interno del gruppo classe e alle attività proposte, osservazioni, conversazioni, raccolta degli elaborati dei bambini.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	FASCIA ETÀ'			OBIETTIVI	INDICATORI DSA	METODOLOGIE DIDATTICHE	CONTENUTI
		3	4	5				
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	x	x	x	<p>- Aiutare il bambino al superamento delle difficoltà soprattutto affrontare il distacco con la famiglia;</p> <p>-Riconoscere gesti di solidarietà verso gli altri per aver atteggiamenti positivi verso i compagni;</p> <p>-Il bambino intuisce e riflette sull'attenzione e l'amore verso di lui e verso gli altri;</p> <p>-Comprende che l'altro è importante;</p> <p>-Rafforzare lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione;</p> <p>-Essere capaci di</p>	<p>AREA RELAZIONALE</p> <p>capacità di riconoscere e comunicare sentimenti forti</p> <p>capacità di individuare e commentare comportamenti socialmente errati, anche negoziando soluzioni di conflitto</p> <p>capacità di riconoscere manifestazioni esteriori di alcuni sentimenti nei compagni</p> <p>riconoscimento e adesione alle</p>	<p>-in classe nel grande gruppo</p> <p>-circle time</p> <p>-lettura del racconto;</p> <p>-conversazioni e partecipazione attiva del bambino nella conversazione;</p> <p>-attività nel grande gruppo e in piccoli gruppi;</p> <p>-partecipazione a eventi significativi della vita sociale (mostra presepe)</p>	<p>- lettura e rielaborazione del racconto: San Martino;</p> <p>-4 settimane dell'Avvento;</p> <p>-la corona dell'Avvento;</p> <p>-i 4 angeli dell'Avvento;</p> <p>-preparazione del PRESEPE per la mostra dei presepi e per la scuola</p> <p>- la storia del primo presepe a</p>



	<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>			<p>piccoli e concreti gesti di condivisione,</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le tradizioni della comunità, della famiglia; -Collaborare per la realizzazione di un progetto comune (mostra presepe e Liturgia della Parola); -Prendere coscienza degli altri come un dono nel loro incontro; -Riuscire ad affidarsi agli altri; -Intuire che la Pasqua è la festa dell'Amore, della Vita; -Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio; -Prendere coscienza delle proprie azioni. 	<p>regole e ai ritmi della vita comunitaria</p> <p>capacità di mostrare interesse per nuove esperienze</p>		<p>Greccio di San Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> -lettura del vangelo: l'annunciazione, la nascita di Gesù; l'annuncio ai pastori, i Re Magi e il loro affidarsi; -i simboli della Pasqua; -la figura di Maria;
--	--	--	--	--	--	--	--



IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	x	x	x	<p>-Interagire con gli altri e controllare il proprio corpo nello spazio: nei giochi di movimento, percorsi, danze e preghiere;</p> <p>-Capacità di comunicare e rapportarsi agli altri attraverso il gioco per gustare la gioia di stare insieme;</p> <p>-Maturare condotte positive per star bene con gli altri.</p>	<p>AREA PSICOMOTORIA</p> <p>-cogliere e descrivere l'organizzazione di uno spazio</p> <p>-riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio</p> <p>-distinguere gesti e movimenti continui e discontinui</p> <p>-individuare la posizione corretta di un movimento</p> <p>-orientarsi nello spazio eseguendo percorsi, tragitti guidati</p> <p>-orientarsi nello spazio eseguendo movimenti e muovendo oggetti</p>	<p>-attività nel grande gruppo o in piccoli gruppi</p> <p>-percorsi</p>	<p>-storia di San Martino</p> <p>-il Natale con canti, gesti, intenzioni di preghiera</p> <p>- percorsi di fiducia, affidarsi agli altri</p> <p>-gesti di...: io sono capace di..., io sono come...</p> <p>-eventuale visita alla cattedrale</p>



					<p>in direzioni prestabiliti</p> <p>-utilizzare utensili e strumenti con differenti tipi di impugnatura</p> <p>AREA RELAZIONALE: -gioco in cooperazione con altri bambini</p> <p>AREA ATTENTIVO MNESTICA: -capacità di riprodurre in autonomia semplici procedure apprese</p>			
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	x	x	x	<p>-Saper esprimere le proprie emozioni e quelle dei santi conosciuti;</p> <p>-Conoscere e cantare le varie canzoni proposte;</p> <p>-Saper esprimere le storie proposte attraverso la drammatizzazione;</p> <p>-Produrre immagini e</p>	<p>AREA LETTO-SCRITTAURA :</p> <p>-operare attraverso il colore o altri mezzi, all'interno o all'esterno di spazi delimitati, margini, confini, binari;</p> <p>-tratteggiare diversi tipi di linee;</p>	<p>-drammatizzazione</p> <p>-circle time</p> <p>-Attività in gruppo:</p> <p>-ascolto,</p> <p>-ripetizione,</p> <p>-movimento</p>	<p>-rielaborazione della storia di san Martino</p> <p>-drammatizzazione</p> <p>-canzoni</p> <p>-drammatizzazione e della storia di San Martino</p>



	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>			<p>composizioni in modo personale; -Esprimersi con differenti tecniche; -Ascoltare e riprodurre; -Cantare e muoversi in sintonia con i compagni; -Esprimersi attraverso la drammatizzazione.</p>	<p>-delineare forme semplici a partire da un modello; AREA PSICOMOTORIA: -manipolare materiali plasmabili di diverso tipo e consistenza;</p>	<p>-pittura</p>	<p>-costruzione della lanterna di San Martino -preparo il presepe a scuola -calendario dell'avvento -realizzazione di un lavoretto sulla storia del Natale -creazione del nostro presepe per la mostra dei presepi -canzoni per la preparazione di un video per i genitori -realizzazione del ramoscello di ulivo per la Domenica delle Palme -lavoretto di Pasqua -canto pasquale -cartelloni:le parabole</p>
--	---	--	--	--	---	-----------------	---



							<p>-lavoretti legati alle diverse parabole svolte in classe</p> <p>-Maria: mamma di Gesù</p>
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>			<p>-Ascoltare, conoscere e comprendere il racconto</p> <p>-usare diversi linguaggi per interagire con adulti e coetanei</p> <p>-conoscere il significato dell'attesa, della gioia del Natale</p> <p>-ascoltare, conoscere, comprendere le storie presentate dei santi, del Natale, della Pasqua</p> <p>-memorizzare e ripetere poesie, intenzioni di preghiera, canzoni</p>	<p>AREA ATTENTIVO MNESTICA:</p> <p>-Attenzione durante l'ascolto di una storia narrata per almeno cinque minuti</p> <p>-capacità di riprendere-dopo una distrazione-l'attenzione e la concentrazione su un'attività iniziata, autonomamente o dietro invito da parte dell'adulto</p> <p>-ripetizione orale immediata di 3-4 parole (memoria a breve termine)</p> <p>-capacità di ricordare episodi di vita e di partecipazione al</p>	<p>-Lettura fatta dall'insegnante al gruppo classe</p> <p>-rielaborazione</p> <p>-ripetere nel grande gruppo o singolarmente per imparare a memoria</p> <p>-narrazioni</p> <p>-conversazioni</p> <p>-conversazione regolata dall'adulto</p>	<p>-racconto di San Martino</p> <p>- poesie, canzoni</p> <p>-Le 4 settimane dell'Avvento</p> <p>-la storia dei 4 angeli dell'Avvento</p> <p>-La storia del Natale: l'annunciazione la nascita di Gesù</p> <p>-le preghiere del mattino e del pranzo</p> <p>-San Francesco e il primo presepe</p>



					<p>loro resoconto o rappresentazione</p> <p>AREA DEL LINGUAGGIO:</p> <p>-comprensione di consegne multiple</p> <p>-comprensione di brevi racconti</p> <p>-comprensione di frasi negative</p> <p>-nella libera espressione, variazione di fonemi, uso di proposizioni, del verbo al passato, di frasi negative</p> <p>-nel racconto, uso di periodi con almeno una proposizione subordinata</p>		<p>-le parabole</p> <p>-Storia del Pulcino di Pasqua</p> <p>- la fête des Rameaux: "une histoire d'ÂNE"</p> <p>-Maria</p>
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>	x	x	x	<p>-Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione</p> <p>-Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri</p>	<p>AREA ATTENTIVA MNESTICA:</p> <p>-capacità di ricordare episodi e di partecipare al loro resoconto, o rappresentazione</p>	<p>-Lettura fatta dall'insegnante al gruppo classe</p> <p>-rielaborazione</p> <p>-le diverse parabole</p> <p>-rielaborazione grafica</p> <p>-realizzazione del presepe per la mostra dei presepi</p>



	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>				<p>AREA LETTO-SCRITTUR A:</p> <p>-individuare la collocazione di segni e immagini all'interno dello spazio grafico</p> <p>-collocare opportunamente segni e immagini all'interno dello spazio grafico</p>	<p>-mettere in sequenza logica gli episodi dei diversi racconti ascoltati</p> <p>-percorsi con indicazioni verbali o grafiche</p>
--	--	--	--	--	---	---

PROGETTO “MUSICA E MOVIMENTO”

Docenti referenti: Sara Comé, Tamara Iacampo, Valérie Cerise



“Una vita senza musica è come un corpo senz’anima”
(Cicerone)

FINALITÀ: Il progetto “Musica e movimento” si inserisce all’interno della programmazione come occasione, per i bambini, di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei suoni e della musica attraverso divertenti esperienze multi-sensoriali. I bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all’ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva.

DESTINATARI: petite, moyenne et grande section.

DURATA: da ottobre 2021 a maggio 2022.

FREQUENZA: una mattina a settimana.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO: aule della sezione.

LINGUE UTILIZZATE: italiano.

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE: Le modalità di verifica saranno diverse:

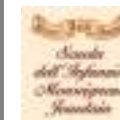
- osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;
- osservazione delle modalità di interazione nel gruppo;
- osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta;
- osservazione delle verbalizzazioni dei bambini.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	FASCIA ETÀ'			OBIETTIVI	INDICATORI DSA	METODOLOGIE DIDATTICHE	CONTENUTI
		3	4	5				
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando</p>	x	x	x	<p>Stabilire relazioni positive con adulti e compagni.</p> <p>Tener conto dei diversi punti di vista.</p> <p>Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.</p> <p>Organizzare e portare a termine le attività intraprese.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità espressive.</p>	<p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Capacità di mostrare interesse per nuove esperienze</p> <p>Riconoscimento e adesione alle regole e ai ritmi della vita comunitaria</p> <p>Gioco in cooperazione con altri bambini</p>	<p>L'apprendimento sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie.</p>	<p>Giochi motori.</p> <p>Ascolto attivo di musiche.</p> <p>Utilizzo di semplici strumenti musicali.</p> <p>Giochi vocali e ritmici.</p> <p>Rappresentazioni grafiche.</p>



	<p>progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>							
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	x	x	x	<p>Esprimersi attraverso il movimento, per rispondere a stimoli sonori e per riprodurre i ritmi ascoltati.</p> <p>Potenziare la coordinazione generale e quella oculo-manuale.</p> <p>Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà.</p> <p>Potenziare gli schemi motori di base.</p>	<p>AREA PSICOMOTORIA</p> <p>Individuare la direzione corretta di un movimento</p> <p>Orientarsi nello spazio per collocare oggetti secondo indicazioni iconografiche o verbali</p> <p>Orientarsi nello spazio per eseguire percorsi, tragitti guidati</p> <p>Riprodurre la ritmicità di sequenze di movimenti</p> <p>Reagire in modo intenzionale e controllato con movimenti braccio-manuali coordinati a stimoli visivi</p> <p>AREA ATTENTIVO MNESTICA</p> <p>Concentrazione in un gioco finalizzato per almeno dieci minuti</p>	<p>Sono previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento. Molto tempo sarà dedicato all'espressione corporea, permettendo di rafforzare anche l'aspetto della spazialità.</p>	<p>Giochi motori.</p> <p>Ascolto attivo di musiche.</p> <p>Utilizzo di semplici strumenti musicali.</p> <p>Giochi vocali e ritmici.</p> <p>Rappresentazioni grafiche.</p>

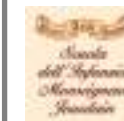
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	x	x	x	<p>Esplorare diversi elementi della realtà sonora.</p> <p>Sperimentare materiali diversi per produrre suoni.</p> <p>Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Leggere semplici partiture (scrittura non convenzionale) e individuare gli elementi che compongono l'insieme.</p>	<p>AREA DEL LINGUAGGIO</p> <p>Comprensione di consegne multiple</p> <p>Descrizione di immagini a partire dalle sue componenti, effettuando connessioni orizzontali fra le sue parti, per es. di tipo causale</p> <p>AREA LETTO-SCRITTURA</p> <p>Individuare la collocazione di segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto)</p> <p>Tracciare segni grafici regolari con corretta impugnatura degli strumenti scrittori e opportuno controllo della pressione sul foglio</p>	<p>Gli incontri avranno caratteri diversi tra loro, passando da esperienze ritmiche a vocali, e prediligendo in altri momenti solamente l'ascolto.</p>	<p>Giochi motori.</p> <p>Ascolto attivo di musiche.</p> <p>Utilizzo di semplici strumenti musicali.</p> <p>Giochi vocali e ritmici.</p> <p>Rappresentazioni grafiche.</p>
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico,</p>	x	x	x	<p>Esprimersi con chiarezza in lingua italiana.</p>	<p>AREA LETTO-SCRITTURA</p>	<p>Gli incontri avranno caratteri diversi tra loro, passando da esperienze</p>	<p>Giochi motori.</p>



	<p>comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>			<p>Arricchire il lessico e la struttura di base. Riferire esperienze personali. Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità espressive. Descrivere immagini, segni, forme, contenuti.</p>	<p>Ripetere suoni Ripetere frasi Ripetere singole parole contenenti difficoltà articolatorie Riprodurre consapevolmente grafemi in stampatello maiuscolo</p>	<p>ritmiche a vocali, e prediligendo in altri momenti solamente l'ascolto.</p>	<p>Ascolto attivo di musiche. Utilizzo di semplici strumenti musicali. Giochi vocali e ritmici. Rappresentazioni grafiche.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>x</p> <p>Saper associare le quantità con simboli corrispondenti. Conoscere i numeri e operare con essi. Rappresentare in modo appropriato i concetti spazio-temporali Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ...</p>	<p>AREA PRE-MATEMATICA</p> <p>Dato un gruppo di oggetti scegliere quelli con una caratteristica comune, su richiesta</p> <p>Confrontare quantità entro il 5</p> <p>Riconoscere grande, medio, piccolo</p> <p>Seriare, cioè mettere in serie, per esempio crescente o decrescente.</p>	<p>Gli incontri avranno caratteri diversi tra loro, passando da esperienze ritmiche a vocali, e prediligendo in altri momenti solamente l'ascolto.</p>	<p>Giochi motori. Ascolto attivo di musiche. Utilizzo di semplici strumenti musicali. Giochi vocali e ritmici. Rappresentazioni grafiche.</p>



	<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>							
--	--	--	--	--	--	--	--	--



PROGETTO Concours Kamishibai

TITOLO “ QUI SONT NOS VOISINS?”

Docenti referenti: Sonia Tercinod, Alessandra Bianquin, Laura Rapelli, Valérie Cerise, Tamara Iacampo, Sara Comé, Sofia Lutz

FINALITÀ

Participation au concours Kamishibai plurilingue 2021-2022 “Qui sont nos voisins?” organisé par l'Assessorat de l'Education et de la Culture de la Vallée d'Aoste.

Ce projet se déroule dans les activités des éveils aux langues.

Le Kamishibai, théâtre de papier, est un outil qui accompagne les enfants à entrer dans la lecture, permet de rassurer et de captiver; offre aux élèves une première expérience de spectateur, donne envie aux enfants de raconter l'histoire.

L'objectif est de s'ouvrir aux langues, de valoriser les compétences, qu'elles que soient; de comprendre que les langues sont une richesse.

On va partir des langues qu'on connaît pour mieux comprendre les autres, dans le monde il y a différent moyen de communiquer. L'objectif ne sera pas l'apprentissage d'une langue mais partager des petits mots, accueillir la diversité, s'éveiller aux autres langues et jouer avec les langues.

Avant de créer notre Kamishibai on ira à la découverte du Kamishibai plurilingue, on analysera son fonctionnement, on fera des réflexions collectives, on explorera ce qui est arrivé, les mots qu'on aura entendu dans les différentes langues.

Dans la rédaction de notre histoire on utilisera 4 langues.

Les langues seront présentées avec des mots, des phrases et des chiffres dans l'histoire; le contexte, les images, le chemin répétitif et des chansons permettront aux enfants de comprendre l'histoire et quelques petits mots dans les différentes langues les élèves peuvent les répéter et les apprendre.

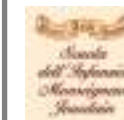
DESTINATARI: tous les élèves de la moyenne et de la grande section

DURATA: DE JANVIER - FÉVRIER pour la préparation du concours, toute l'année pour l'utilisation du Kamishibai

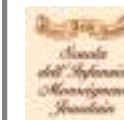
FREQUENZA: tous les après midi.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO: la section, le salon, possible participation à la cérémonie qui aura lieu à Aoste.

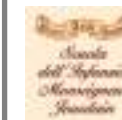
MODALITÀ DI VALUTAZIONE: la participation des élèves à la réalisation des planches, savoir travailler en groupe, savoir répéter les mots ou les phrases en différentes langues, s'intéresser aux langues.



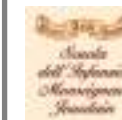
CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	FASCIA ETÀ'			LES OBJECTIFS	INDICATORI	LES MÉTHODOLOGIES DIDACTIQUES	CONTENUTI
		3	4	5				
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	x	x		<p>. participer et collaborer à la réalisation d'un projet commun</p> <p>-travailler ensemble de manière constructive et créative</p> <p>-prendre la parole dans des situations diverses</p>	<p>-il sait travailler en groupe</p> <p>-il respecte son tour</p> <p>-il respecte les règles dans les activités en groupe</p>	<p>-Utilisation du Kamishibai pour raconter une histoire, préparation des planches avec les enfants, inventer une histoire. les mots, les phrases, les chiffres seront répétés dans les différentes langues; mémorisation des mots, des chansons ou des comptines; jeux pour découvrir les langues, devenir narrateur.</p> <p>Réalisation des planches pour le concours avec différentes techniques.</p>	<p>-Histoire: Qui sont mes voisins?</p> <p>-Quatre langues</p>



<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>-savoir contrôler les mouvements dans les jeux, les parcours, les danses</p> <p>-jouer avec les actions: marcher, courir</p>	<p>-il sait contrôler ses mouvements dans les jeux, les parcours, les danses</p> <p>-il sait marcher, courir</p>	<p>-Utilisation du Kamishibai pour raconter une histoire, préparation des planches avec les enfants, inventer une histoire. Les mots, les phrases, les chiffres seront répétés dans les différentes langues; mémorisation des mots, des chansons ou des comptines; jeux pour découvrir les langues, devenir narrateur. Réalisation des planches pour le concours avec différentes techniques.</p>	<p>-jeux</p> <p>-danse</p> <p>-parcours</p>
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>-participer à l'exécution d'une chanson</p> <p>-s'exprimer à traver le dessin, la peinture et autre activités manuelles</p> <p>-faire de la dramatisation</p>	<p>-il sait utiliser différentes techniques</p> <p>-il participe à l'exécution de la chanson</p>	<p>-Utilisation du Kamishibai pour raconter une histoire, préparation des planches avec les enfants, inventer une histoire. Les mots, les phrases, les chiffres seront répétés dans les différentes langues; mémorisation des</p>	<p>-chanson</p> <p>-comptines</p> <p>-dessins et peinture</p> <p>-utiliser matériaux différents</p> <p>-dramatisation</p>



	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>					<p>mots, des chansons ou des comptines; jeux pour découvrir les langues , devenir narrateur.</p> <p>Réalisation des planches pour le concours avec différentes techniques.</p>	
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	x	x	<p>-jouer avec les mots</p> <p>-mémoriser des mots, des chiffres en langues différentes</p> <p>-comprendre les consignes</p> <p>-développer son vocabulaire</p> <p>-retenir des mots nouveaux</p> <p>-répéter la chansons, des comptines, des rimes</p> <p>-comprendre en global l’histoire à l’aide du support du Kamishibai</p>	<p>-il sait dire des mots, des chiffres en Français, Anglais, Moldave</p> <p>-il comprend des consignes</p> <p>-il répète la chanson, la comptine ou la rime</p> <p>-il comprend l’histoire créer pour le kamishibai</p>	<p>-Utilisation du Kamishibai pour raconter une histoire, préparation des planches avec les enfants, inventer une histoire. Les mots, les phrases, les chiffres seront répétés dans les différentes langues; mémorisation des mots, des chansons ou des comptines; jeux pour découvrir les langues , devenir narrateur.</p> <p>Réalisation des planches pour le concours avec différentes techniques.</p>	<p>-Mots dans les différentes langues</p> <p>-L’histoire: qui sont mes voisins?</p> <p>-Les planches</p> <p>-Chanson, comptines, rimes</p> <p>-L’histoire avec les planches</p>



<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>-formuler des actions de l'histoire</p> <p>- connaître les chiffres en différentes langues</p>	<p>-il sait formuler des actions de l'histoire</p> <p>-il sait les chiffres en différentes langues</p>	<p>-Utilisation du Kamishibai pour raconter une histoire, préparation des planches avec les enfants, inventer une histoire. Les mots, les phrases, les chiffres seront répétés dans les différentes langues; mémorisation des mots, des chansons ou des comptines; jeux pour découvrir les langues, devenir narrateur.</p> <p>Réalisation des planches pour le concours avec différentes techniques.</p>	<p>-l'histoire et ses actions</p> <p>-les chiffres</p>
--	--	----------	----------	---	--	--	--



PROGETTO IL MERAVIGLIOSO MONDO DI ERIC CARLE (bambini primo e secondo anno)

Docenti referenti: Sara Comé, Tamara Iacampo e Valérie Cerise

FINALITÀ: Questo progetto è parte integrante del progetto pomeridiano “Il meraviglioso mondo di Eric Carle” rivolto ai bambini della *moyenne et grande section*, il quale esplora il mondo della natura, animali, insetti attraverso la lettura di alcuni libri per bambini dello scrittore e illustratore statunitense. Alla base di questa scelta le parole dello scrittore: “Credo che i bambini siano naturalmente creativi e desiderosi di imparare. Voglio mostrare loro che imparare è davvero affascinante e divertente.” Durante gli incontri mattutini che vedono coinvolti i bambini della *toute petite, petite et moyenne section* vengono svolte attività adeguate all’età dei più piccoli, le quali andranno a toccare tutti i campi d’esperienza in maniera trasversale. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

DESTINATARI: I bambini della *toute petite section, petite section et moyenne section*.

DURATA: da ottobre 2021 a maggio 2022.

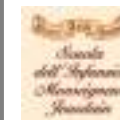
FREQUENZA: due mattine alla settimana, il martedì e il giovedì.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO: Aule e giardino della scuola.

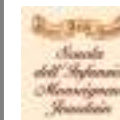
MATERIALI: libri, kamishibai, tapis à histoire, CD musicali, materiale di cancelleria (fogli, pennarelli, tempera, acquarelli, pastelli, colla, ecc.)

LINGUE UTILIZZATE: italiano e francese.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE: L’insegnante osserva l’attenzione e il coinvolgimento dei bambini, come collaborano e interagiscono con l’adulto e i compagni. Valuta quanto i bambini apprendono e riproducono. Documenta attraverso la raccolta degli elaborati, la realizzazione di manufatti, di cartelloni e di foto.



CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	FASCIA ETÀ'			OBIETTIVI	INDICATORI DSA	METODOLOGIE DIDATTICHE	CONTENUTI
		3	4	5				
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i</p>	x	x		<p>-Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo (età/sezione).</p> <p>-Riconoscere ed esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni.</p> <p>-Acquisire autonomia nei tempi e negli spazi del gioco.</p> <p>-Conoscere e rispettare le regole del vivere in comune.</p> <p>-Stabilire relazioni positive con le insegnanti e con i compagni.</p> <p>-Partecipare positivamente a giochi di collaborazione con i pari.</p> <p>-Conoscere ed</p>		<p>-Problem solving.</p> <p>-Drammatizzazioni</p> <p>-Circle time.</p> <p>-Attività in gruppo: ascolto, ripetizione, movimento, artistiche.</p> <p>-Narrazioni</p> <p>-Didattica laboratoriale</p> <p>-Kamishibai</p> <p>-Tapis à histoire</p>	<p>-Attività grafico-pittoriche.</p> <p>-Attività plastico-manipolative.</p> <p>-Attività motorie per giocare con il corpo.</p> <p>-Attività linguistiche, fonologiche, musicali.</p> <p>-Lettura libri di Eric Carle.</p>



	servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.			<p>accogliere le diversità e risolvere i conflitti in modo pacifico.</p> <p>-Organizzare e portare a termine le attività intraprese.</p> <p>-Collaborare per la realizzazione di progetto comune.</p> <p>- Rafforzare lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione.</p>			
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	x	x	<p>- Prendere consapevolezza del proprio corpo.</p> <p>-Sviluppare la motricità di base.</p> <p>-Consolidare gli schemi dinamici di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare.</p> <p>-Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche: rilassamento, posizioni, andature.</p> <p>-Interagire con gli altri nei giochi di movimento.</p>			



					<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la coordinazione oculo-manuale. -Percepire, denominare lo schema corporeo. -Controllare il proprio corpo e altrui nello spazio di movimento: danze, ritmi e percorsi. -Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musica. -Valutare il rischio nelle varie situazioni motorie. -Partecipare al gioco motorio rispettando le regole. 			
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà</p>	x	x		<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere forma, colore e dimensione degli oggetti. -Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali. 			



	<p>succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>			<p>-Partecipare con curiosità ed interesse alle attività proposte.</p> <p>-Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, di lato, ...</p> <p>-Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze.</p> <p>-Localizzare se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio.</p> <p>-Percepire e collegare eventi nel tempo.</p> <p>-Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali osservazioni.</p>			
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>-Esprimersi e utilizzare con creatività i materiali proposti.</p> <p>-Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manuali.</p> <p>-Riprodurre canzoni, suoni utilizzando la</p>			



	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>			<p>voce, il corpo o oggetti proposti.</p> <p>-Memorizzare e ripetere brevi canti e filastrocche.</p> <p>-Manipolare materiali diversi e sperimentare differenti strumenti grafico-pittorici.</p> <p>-Ascoltare ed esplorare suoni diversi.</p>			
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>-Comunicare agli altri pensieri e osservazioni.</p> <p>-Dialogare, discutere e chiedere spiegazioni.</p> <p>-Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni.</p> <p>-Memorizzare canzoni, poesie, filastrocche.</p> <p>-Verbalizzare esperienze ed emozioni.</p> <p>-Migliorare le competenze fonologiche e lessicali.</p>			



				<ul style="list-style-type: none">-Arricchire il lessico con termini specifici anche nelle diverse lingue.-Sviluppare la capacità di leggere immagini.-Drammatizzare storie e racconti.			
--	--	--	--	---	--	--	--



PROGETTO: Il Meraviglioso mondo di Eric Carle

Docenti referenti: Alessandra Bianquin, Valérie Cerise, Laura Rapelli, Tamara Iacampo, Sonia Tercinod, Sara Comé, Sofia Lutz

FINALITÀ: Attraverso la scelta dei racconti di Eric Carle, le insegnanti hanno deciso di far apprendere ai bambini le diverse tecniche grafico-pittoriche utilizzate dall'artista, per ambientare le attività del pomeriggio della *moyenne* e della *grande section*. Nel primo periodo dell'anno scolastico, è stata scelta la storia del "Piccolo bruco mai sazio", un racconto semplice ma coinvolgente che ci ha consentito di affrontare in modo giocoso la tematica del cambiamento, esplorare i fenomeni della natura e condividere emozioni ed esperienze; per poi passare alla fase più operativa e coinvolgente attraverso il gioco, la drammatizzazione e la manipolazione diretta. Successivamente, è stata scelta la storia del "Camaleonte variopinto", questo testo propone la conoscenza dei colori attraverso la mimetizzazione del camaleonte permettendo ai bambini di conoscere il mondo che li circonda anche attraverso animali meno noti.

Le insegnanti hanno anche scelto di valorizzare l'aspetto plurilingue legato alle storie, la prima in particolare permette di spaziare dai nomi dei cibi ai nomi degli animali, ai giorni della settimana; in questo modo si valorizza l'intero gruppo classe coinvolgendo i bambini con background culturale e linguistico diverso da quello italiano o francese. Il testo, oltre agli stimoli linguistici, ha facilitato anche tutta una serie di attività legate ai numeri, ai giorni della settimana e all'alternanza del giorno e della notte, arrivando persino a sconfinare nelle scienze con un bellissimo lavoro sulle farfalle e la loro metamorfosi. Inoltre verranno affrontate diverse tematiche legate alle quattro stagioni, alle festività e agli esperimenti scientifici.

Per quanto riguarda gli esperimenti scientifici ci proponiamo di mettere in campo una pedagogia di scoperta che permetta di stimolare nei nostri alunni lo spirito scientifico, la comprensione del mondo che ci circonda e la capacità di espressione.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

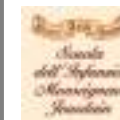
DESTINATARI: I bambini della *moyenne section* e della *grande section*.

DURATA: da metà ottobre 2021 a giugno 2022.

FREQUENZA: tutti i pomeriggi e tutte le insegnanti.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO: Interni alla scuola, aule e salone, ed esterni alla scuola, cortile e uscite sul territorio.

LINGUE UTILIZZATE: italiano, francese, inglese.



MODALITÀ DI VALUTAZIONE: L'insegnante osserva l'attenzione e il coinvolgimento dei bambini, l'espressione linguistica durante la conversazione e la spiegazione dei propri elaborati. Valuta quanto i bambini apprendono e riproducono. Documenta attraverso la raccolta degli elaborati, la realizzazione di manufatti, di cartelloni e di foto.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	FASCIA ETÀ'			OBIETTIVI	INDICATORI DSA	METODOLOGIE DIDATTICHE	CONTENUTI
		3	4	5				
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>		x	x	<p>-Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini</p> <p>-Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo</p> <p>-vivere l'ambiente scolastico in modo positivo</p> <p>-individuare i cambiamenti dell'ambiente</p>	<p>AREA RELAZIONALE</p> <p>-Capacità di riconoscere e comunicare alcuni sentimenti forti, come la rabbia, la paura, la gioia</p> <p>-Capacità di riconoscere manifestazioni esteriori di alcuni sentimenti nei coetanei</p> <p>-Capacità di mostrare interesse per nuove esperienze</p> <p>-Gioco in cooperazione con altri bambini</p>	<p>-I bambini partendo dall'osservazione, dalla raccolta effettuano previsioni, ipotesi, passando poi alla sperimentazione del vissuto attraverso attività manipolative e grafico-pittoriche</p> <p>-Conversazioni nel grande gruppo</p> <p>-Racconti, filastrocche, giochi, canti</p> <p>-Boîte à histoire - Tapis à histoire</p>	<p>-Gli animali e le loro trasformazioni</p> <p>-Le stagioni</p> <p>- Gli esperimenti scientifici.</p> <p>-Discussione e osservazione di ciò che si è raccolto.</p> <p>-Lavoretti individuali o in gruppo</p>



	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.					<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di trasportare esperienze personali e di frammischiarle con l'invenzione -Capacità di individuare e commentare comportamenti socialmente errati, anche negoziando soluzioni di conflitti -Riconoscimento e adesione alle regole e ai ritmi della vita comunitaria 		
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	x	x	<ul style="list-style-type: none"> -Raggiungere una buona autonomia personale -Provare piacere nel movimento -Conoscere il cambiamento delle stagioni -Valutare il rischio e coordinarsi con gli altri bambini -Applica i vari movimenti proposti nei giochi o nelle danze 	<p>AREA PSICOMOTORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere e descrivere l'organizzazione di uno spazio -Riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> -Dall'osservazione e dallo sperimentare l'ambiente naturale alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con l'utilizzo di giochi di gruppo, mimi, danze e filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Percorsi legati alle stagioni, a ciò che si è raccolto, trovato -Giochi -Rappresentazioni delle esperienze vissute attraverso attività grafico-pittoriche -creazioni con prodotti naturali e 	



	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>				<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentare schemi posturali e motori e adattarli alle situazioni ambientali anche all'esterno della scuola -Affinare la coordinazione oculo-manuale e generale -Affinare la coordinazione motoria globale -Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare la posizione corretta di un movimento -Distinguere movimenti e gesti continui e discontinui -Riconoscere forme, oggetti, superfici attraverso la manipolazione -Orientarsi nello spazio per collocare oggetti secondo indicazioni iconografiche o verbali -Orientarsi nello spazio eseguendo percorsi, tragitti guidati -Orientarsi nello spazio eseguendo movimenti e muovendo oggetti in direzioni prestabilite -Produrre in modo controllato e seguendo 		<p>utilizzando le forbici.</p>
--	---	--	--	--	--	---	--	--------------------------------



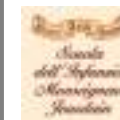
					<p>indicazioni gesti e movimenti continui e discontinui</p> <p>-Riprodurre la ritmicità di sequenze e movimenti</p> <p>AREA ATTENTIVO MNESTICA</p> <p>-Concentrazione in un gioco finalizzato per almeno dieci minuti</p> <p>-Capacità di ritrovare la posizione di almeno 2 immagini, di ricordarsi il posto degli oggetti, dei compagni ecc.</p> <p>-Capacità di riprodurre in autonomia semplici procedure apprese (per es. sequenze di movimento da eseguire per vestirsi, o di azioni ecc.)</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--



<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>-Esprimersi e utilizzare con creatività i materiali proposti (autunnali, invernali, primaverili) -Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manuali -Rappresentare con tecniche diverse aspetti tipici della stagione o della natura -Riprodurre graficamente piante, fiori, frutta osservati -Riprodurre canzoni, suoni utilizzando la voce, il corpo o oggetti proposti -Sviluppa interesse per opere d'arte proposte</p>	<p>AREA DEL LINGUAGGIO -Comprensione di consegne multiple -Comprensione di parole riferite ai nomi dei colori -Descrizione di immagini a partire dalle sue componenti, effettuando connessioni orizzontali fra le sue parti, per es. di tipo causale AREA ATTENTIVO MNESTICA -Capacità di riprendere -dopo una distrazione- l'attenzione e la concentrazione su un'attività iniziata, autonomamente o dietro invito esperto da parte dell'adulto</p>	<p>-Dall'osservazione e dallo sperimentare l'ambiente naturale alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con l'utilizzo di immagini, suoni, mimi, danze e colori.</p>	<p>-lavoretti con materiali naturali -Disegno, pittura e tecniche grafico-pittoriche diverse per rappresentare la natura osservata -canzoni, riproduzione di suoni -visita a di alcune mostre sul territorio per conoscere e valorizzare delle opere d'arte</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>-Comunicare agli altri pensieri, osservazioni sulla natura proposta -Dialogare, discutere e</p>	<p>AREA DEL LINGUAGGIO -Comprensione di parole riferite alla</p>	<p>-Dall'osservazione e dallo sperimentare l'ambiente</p>	<p>-Storie legate agli argomenti trattati -Poesie</p>



	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>			<p>chiedere spiegazioni</p>	<p>-Ascoltare e comprendere le narrazioni</p> <p>-Memorizzare canzoni, poesie, filastrocche</p> <p>-Verbalizzare esperienze ed emozioni</p> <p>-Ascoltare e sperimentare diversi tipi di linguaggio anche quello della natura</p> <p>-Arricchire il lessico con termini specifici anche nelle diverse lingue</p> <p>-Drammatizzare storie raccontate</p>	<p>scansione del tempo</p> <p>-Comprensione di brevi racconti</p> <p>-Comprensione di frasi negative</p> <p>-Ripetizione e articolazione corretta di parole lunghe e/o foneticamente complesse</p> <p>-Nella libera espressione, variazione di morfemi, uso di preposizioni, dei verbi al passato, di frasi negative</p> <p>-Nel racconto, uso di periodi con almeno una proposizione subordinata</p> <p>AREA ATTENTIVO MNESTICA</p> <p>-Attenzione durante l'ascolto di una storia per almeno 10 minuti</p> <p>-Ripetizione orale immediata di 3-4 parole (memoria a breve termine, che permette di ritenere temporaneamente informazioni presentate, è in fase</p>	<p>naturale alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con l'utilizzo di storie, narrazioni mimi, canzoni, poesie e filastrocche.</p>	<p>-Canzoni</p> <p>-Filastrocche</p> <p>-La natura e il suo linguaggio</p> <p>-Drammatizzazioni</p>
--	--	--	--	-----------------------------	--	--	---	---



					di forte sviluppo) -Capacità di ricordare episodi di vita e di partecipare al resoconto, o rappresentazioni		
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	x	x	<p>-Osservare, analizzare conoscere aspetti tipici delle stagioni, fiori, frutti e piante</p> <p>-Cogliere le trasformazioni naturali</p> <p>-Conoscere le caratteristiche tipiche di un frutto, fiore o pianta</p> <p>-Scoprire il risveglio della natura</p> <p>-Approfondire la conoscenza del mondo vegetale</p>	<p>AREA ATTENTIVO MNESTICA</p> <p>-Capacità di riprendere l'attenzione e la concentrazione su un'attività iniziata, autonomamente o dietro invito da parte dell'adulto</p> <p>AREA LETTO-SCRITTURA</p> <p>-Ripetere suoni</p> <p>-Ripetere singole parole contenenti difficoltà articolatorie</p>	<p>-Dall'osservazione e dallo sperimentare l'ambiente naturale alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini;</p> <p>-Conversazioni in gruppo</p>	<p>-le stagioni e le loro trasformazioni</p> <p>-Osservo, analizzo e conosco le stagioni, gli animali, le festività e il corpo umano.</p> <p>-sperimentiamo in classe prendendoci cura di un animaletto (bruco), di una piantina o un fiore.</p>



PROGETTO Concours Cerlogne

TITOLO *L'école d'avant et l'école d'après*

Docente referente: Alessandra Bianquin

FINALITÀ

Il progetto si inserisce nelle attività di *Éveil aux langues* previsto agli "Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

L'apprendimento delle lingue non avviene attraverso percorsi didattici specifici, ma si promuovono la scoperta e la valorizzazione delle lingue e delle culture coinvolgendo anche genitori e nonni per recuperare la memoria storica familiare.

L'approccio alla cultura e alla lingua francoprovenzale è di particolare importanza perché si pone come substrato linguistico per l'apprendimento del francese e per la conoscenza storico-culturale della regione.

Il francoprovenzale può essere valorizzato adottando strategie finalizzate a promuovere la partecipazione attiva dei bambini; creando delle situazioni di co-costruzione di competenze che nascono dal sapere di alcuni alunni per diventare patrimonio del gruppo. Alcuni bambini prenderanno così coscienza delle loro competenze e saranno stimolati a condividerle con gli altri al fine di costruire insieme nuovi saperi.

Le travail pour l'édition 2022 aura le thème suivant: "*L'école d'avant et l'école d'après*."

Les enfants participeront aussi au Parcours d'animation culturelle et linguistique en francoprovençal proposé par un animateur de l'Assessorat des biens culturels, du Tourisme, des Sports, du Commerce.

DESTINATARI

Tutti gli alunni

DURATA

da gennaio ad aprile 2022

FREQUENZA

6/8 séances pour le Parcours d'animation

CONTESTI DI APPRENDIMENTO



Aule della sezione e festa conclusiva del Concours Cerlogne a Antey-Saint-André

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE

Osservazione da parte dell'insegnante per scoprire diversi stili cognitivi e diverse attitudini e per cogliere competenze da consolidare e competenze già acquisite.

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	FASCIA ETÀ'			OBIETTIVI	INDICATORI	METODOLOGIE DIDATTICHE	CONTENUTI
		3	4	5				
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il</p>	x	x	x	<p>Collaborare per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Lavorare in gruppo in modo costruttivo e creativo.</p> <p>Discutere, riflettere e confrontarsi con gli altri bambini e con gli adulti.</p> <p>Organizzare e portare a termine le attività intraprese.</p>	<p>Sviluppa le capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare.</p> <p>Rispetta le regole nelle attività di gruppo</p> <p>Sa confrontarsi e discutere in modo costruttivo con gli altri.</p>	<p>Interviste e confronto con testimoni orali, analisi di testimonianze del passato attraverso testi e immagini, memorizzazione di filastrocche e canzoni, giochi e attività di scoperta della lingua, uscite didattiche.</p> <p>Al termine del percorso i bambini realizzeranno un dossier di ricerca che verrà consegnato per la partecipazione al concorso.</p>	<p>Les rêves, les êtres invisibles et les récits fantastiques</p>



	funzionamento delle piccole comunità e della città.							
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	x	x	x	<p>Potenziare la coordinazione generale e quella oculo-manuale.</p> <p>Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà.</p>	<p>Migliora la sua coordinazione oculo-manuale</p> <p>Sviluppa le capacità sensoriali e percettive</p>	<p>Interviste e confronto con testimoni orali, analisi di testimonianze del passato attraverso testi e immagini, memorizzazione di filastrocche e canzoni, giochi e attività di scoperta della lingua, uscite didattiche.</p> <p>Al termine del percorso i bambini realizzeranno un dossier di ricerca che verrà consegnato per la partecipazione al concorso.</p>	<p>Les rêves, les êtres invisibles et les récits fantastiques</p>
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p>	x	x	x	<p>Memorizzare brevi canzoni in lingua.</p>	<p>Canta brevi canzoni di varia difficoltà in lingua.</p>	<p>Interviste e confronto con testimoni orali, analisi di testimonianze del passato attraverso testi e immagini, memorizzazione di filastrocche e canzoni, giochi e attività di scoperta della lingua, uscite didattiche.</p> <p>Al termine del percorso i bambini realizzeranno un dossier di ricerca che verrà consegnato per</p>	<p>Les rêves, les êtres invisibles et les récits fantastiques</p>



	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.						la partecipazione al concorso.	
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	x	x	x	<p>Memorizzare brevi poesie e filastrocche in lingua.</p> <p>Scoprire la presenza di lingue diverse (in particolare del francoprovenzale)</p>	<p>Amplia il proprio lessico</p> <p>Legge immagini di graduale complessità.</p> <p>Memorizza e recita filastrocche di varia difficoltà.</p>	<p>Interviste e confronto con testimoni orali, analisi di testimonianze del passato attraverso testi e immagini, memorizzazione di filastrocche e canzoni, giochi e attività di scoperta della lingua, uscite didattiche.</p> <p>Al termine del percorso i bambini realizzeranno un dossier di ricerca che verrà consegnato per la partecipazione al concorso.</p>	<p>Les rêves, les êtres invisibles et les récits fantastiques</p>
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	x	x	x	<p>Avvicinarsi al concetto di tempo: differenze tra passato e presente</p>		<p>Interviste e confronto con testimoni orali, analisi di testimonianze del passato attraverso testi e immagini, memorizzazione di filastrocche e canzoni, giochi e attività di scoperta della lingua, uscite didattiche.</p> <p>Al termine del percorso i bambini realizzeranno un</p>	<p>Les rêves, les êtres invisibles et les récits fantastiques</p>



	<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>					<p>dossier di ricerca che verrà consegnato per la partecipazione al concorso.</p>	
--	---	--	--	--	--	---	--